IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 90. **50,000 COPIE AL GIORNO** Sabato, 1 Aprile 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: **C. Chauvet**
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Ceno di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La crisi in Francia

(Nostro servizio telegrafico)

Parigi, 31, 11,31 pom. — Rare volte, e forse mai prima d'oggi, è accaduto che un ministero cadendo abbia avuto così piccolo rimpianto nella stampa.

I giornali di tutte le gradazioni politiche giudicano severamente il Ribot.

La stampa conservatrice e moderata gli fa rimprovero di essersi mostrato al governo intollerante e settario e di aver mancato di tatto nella vertenza con l'ambasciatore russo, barone di Mohrenheim.

I giornali repubblicani lo accusano di avere con leggierezza inqualificabile consentito che i loro amici innocenti, fossero ingiustamente coinvolti negli scandali del Panama e trascinati dinanzi ai tribunali.

Quasi tutti poi gli rimproverano di lasciare il governo senza bilancio e gli affari in uno stagno.

La stampa radicale domanda lo scioglimento della Camera e l'appello al paese.

A qualunque osservatore imparziale apparisce evidente che il voto di ieri fu esclusivamente politico; la questione sollevata a proposito del bilancio fu ora semplicemente il pretesto per metter fine ad una situazione insostenibile.

Il Ministero è caduto sotto il peso dei molti rancori accumulati contro di lui.

Per la presidenza del Consiglio si pronunciano i nomi del Develle e del Barbaux; ma sono voci premature, essendo impossibile fare allo stato delle cose una qualunque indicazione seria.

Qualche giornale domanda che l'incarico di comporre il nuovo governo sia affidato al Constans, ma la sua candidatura incontra forti opposizioni in un gruppo parlamentare e sarebbe vivamente combattuta.

L'impressione generale del mondo parlamentare è che i membri del nuovo gabinetto si dovrebbero scegliere fra i giovani deputati.

Parecchi giornali, specialmente il *Journal des Débats*, respingono ogni idea di rimpasto ministeriale, del quale constatano d'altronde le difficoltà.

Tutti però concordano nel ritenere la situazione difficile e la crisi laboriosa e lunga.

L'*Estafette*, ufficiosa, prevede che qualunque ne sia la soluzione, essa sarà quasi sicuramente fragile e non sarà duratura.

(S) **Parigi**, 31, ore 1,17 pom. — Il presidente della repubblica, Carnot, ha ricevuto stamane il presidente del Senato, Challemel-Lacour, e quindi il presidente della Camera, Casimir Perier, consultandosi con essi sul modo di sciogliere la crisi ministeriale.

Politica e Diplomazia

(S) **Firenze**, 31. — Il primo lord dell'Ammiragliato inglese, conte Spencer, è atteso qui lunedì prossimo.

(S) **Palermo**, 31. — E' arrivato stamane alle ore 7, l'*Osborne*, colla Principessa di Galles e figli.

(S) **Palermo**, 31. — Nel pomeriggio la Principessa di Galles è scesa a terra coi figli ed ha cominciato a visitare la città; alle ore 5 pom. ritornerà a bordo.

(S) **Brindisi**, 31. — Dall'Egitto è giunto il Mahrajah di Lapartha, che prosegue per Napoli.

(S) **Genova**, 31. — Il *Miramare*, con a bordo l'imperatrice d'Austria è partito stamane, coseggiando la riviera di Levante.

(S) **Washington**, 31. — Thomas Bayard è nominato ambasciatore a Londra e Porter ministro plen. a Valparaiso.

(S) **Sofia**, 31. — Il Principe Ferdinando può lasciare i suoi appartamenti, e fa, da ieri, delle passeggiate nel giardino del Palazzo.

(S) **Schatopoll**, 31 — La Famiglia imperiale russa è qui giunta. Ripartirà presto, per la Crimea, a bordo del *yacht* imperiale.

(N) **Parigi**, 31, 8 pom. — Si ha da Washington che il signor Samuel F. Morse, dell'Indiana, è stato nominato Console generale degli Stati Uniti a Parigi.

(N) **Berna**, 31, 2,25 pom. — L'Imperatore Guglielmo, nel suo passaggio a Roma per le nozze d'argento dei Reali d'Italia, intende di fare una breve fermata a Lucerna. Un delegato del Consiglio federale si recherà colà a salutarlo.

(N) **Berlino**, 31, 2,30 pom. — Si annunzia che il Governo tedesco ha elevato la Legazione tedesca a Washington al grado di Ambasciata.

Il Governo di Washington opererà lo stesso cambiamento per la Legazione di Berlino.

Nozze Principesche

Il *Tempo* ha da Sofia:

« Il ristabilimento del principe Ferdinando facendo dei progressi sensibili, si continuano a prendere tutte le disposizioni per la cerimonia del matrimonio.

Molti principi e principesse imparentati colla Casa di Coburgo vi assisteranno.

L'arciduchessa Maria Teresa, moglie dell'arciduca Carlo Lodovico, si recherà pure in Italia in tale occasione.

Il principe Ferdinando soggiornerà a Firenze, donde si recherà a Viareggio per la cerimonia. »

LE PRETESE

Rifriggendo il discorso dell'on. Giolitti del 5 maggio 1892, che provocò la caduta del gabinetto Rudinì, l'*Opinione* dice che la tesi sostenuta dall'on. Giolitti fu l'insufficienza del ministero a restaurare la finanza.

C'è ancora, nella parte delle entrate e delle spese effettive, un disavanzo che sarà maggiore nell'esercizio futuro; sicchè il primo scopo cui si deve mirare è quello di toglierlo.

Così disse l'on. Giolitti. Ora, soggiunge l'*Opinione*, noi pretendiamo che si mantenga la promessa o perchè esortiamo il Senato a respingere il progetto delle pensioni, dandogli, mediante un prestito della Cassa Depositi al Tesoro, un anno di tempo per assicurare il pareggio fra le entrate e le spese effettive.

Ma la promessa, cara nonna, è tenuta. L'operazione delle pensioni solleva principalmente il bilancio della spesa effettiva da un eccessivo carico nelle pensioni, ripartendo l'onere in una dose minore ed uguale per un lungo periodo d'anni.

E' un debito, risponde l'*Opinione*! ma è un debito, del quale dopo 10 anni il creditore, ossia la Cassa Depositi, si rimborsa gradualmente senza aumentare per questo il debito pubblico.

Del resto vediamo un po' quali fossero le condizioni del bilancio, quando il Ministero Rudinì lasciò il potere e quali le proposte sue per fronteggiare il disavanzo. Dal confronto il Senato potrà giudicare.

Al 30 giugno 1892, ossia alla fine dell'esercizio, gerito quasi per intiero dagli amici dell'*Opinione*, risultò che le entrate avevano dato 17 milioni di meno sul previsto e le spese erano state varcate di 24 milioni.

Questo il panorama, che si presentava al gabinetto Giolitti — notando che pel 1892-93 bisognava aumentare per altre 24 milioni le altri 7,875,000 lire, per maggiori oneri dello Stato, specie per far fronte ad interessi per le ferrovie, interessi pei buoni del Tesoro, maggiori spese di cambio, più 1 5 milioni per le spese straordinarie della guerra a compimento di 246 milioni consolidati.

Qual'era il piano finanziario del gabinetto Rudinì per coprire i 58 *milioni* di disavanzo, constatati nel Codicillo dello zio Luigi del 4 maggio 1892?

I tre milioni del fondo culto e il rivolo delle opere pubbliche per 14 milioni, sicchè il disavanzo si riduceva a 27 milioni nella parte effettiva ed a 14 milioni nel movimento dei capitali, ossia a 41 milioni, rischiarati dalla pallida luce di una Regia pei cerini e da un aumento di 3 o 4 milioni nella tassa successioni.

Ora, per gli altri 31 milioni, si quali si volevano anche aggiungere (per burletta) i 30 delle ferrovie per farli diventare 61, che cosa avevano preparato? avrebbero contrapposto gli amici dell'*Opinione*?

Ci usa la cortesia di farcelo sapere? Badi però di non venir fuori colle economie delle riforme organiche, altrimenti ci obbliga a sfogliare la sua collezione per trovare il punto in cui dichiara, che ormai tutti sono persuasi che dalle riforme organiche si può sperare un miglior assetto nei servizi, mai un sensibile ristoro alle finanze.

Certo è che il gabinetto Rudinì, nel lasciare il governo non aveva escogitata, nè aveva in mente alcuna risorsa od alcun espediente per provvedere a quei 30 milioni di disavanzo, a meno che il segreto dello zio Luigi consistesse in una nuova fabbricazione di buoni del Tesoro a *lunghissima* scadenza.

Il ministro Giolitti adunque, dovette anzitutto correggere le previsioni dell'entrata, che aveva prodotto 17 milioni di meno e accingersi ad una seria, minuta e razionale revisione del bilanci tutti per tradurre sul serio in vere e stabili economie i maggior parte di quei 24 milioni, che furono annunziati al credenti come tante economie, mentre al 30 giugno si convertirono in 24 milioni di maggiori spese.

Per gli amici dell'*Opinione* che hanno potuto nell'estate e nell'autunno rifarsi delle fatiche del governo, quest'opera di revisione può esser nulla, ma chi sa valutare le difficoltà di trovare nei bilanci parecchi milioni di economie vere da sostituire a quelle che l'esperienza del consuntivo aveva dimostrate fallaci, non può a meno di riconoscere che il Ministero Giolitti non ha penato soltanto, come dicono gli avversari, ad assestare il bilancio con debiti mascherati.

E se nonostante quell'opera di revisione, diretta ad assicurare in modo positivo, tutta la somma *nominale* delle economie tentate dal gabinetto Rudinì, al è dovuto escogitare il progetto delle pensioni, che senza aggravare i contribuenti e senza riaprire il Gran Libro, consente di pareggiare il bilancio, allontanando la necessità di nuove tasse, che il paese nelle presenti condizioni non può sopportare, egli è perchè, dopo molti studi, si dovette conchiudere che nessun altro provvedimento poteva raggiungere lo scopo.

E che questa sia la verità, ce lo dimostra nel modo più evidente il fatto, che i Consorti più autorevoli della Camera non hanno saputo indicare alcun altro espediente più efficace e si sono ristretti, come gli Aristarchi della Commissione finanziaria del Senato, a proporre un prestito provvisorio per dar tempo a studiare altri provvedimenti che essi stessi sono impotenti concepire e designare.

Non basta, si tempi che corrono, il dire: questa finanza non va: bisogna avere la bontà di far sapere al paese, qual è quell'altra, migliore, che si potrebbe fare.

Disgraziatamente, da quest'orecchio, pare che la nonna non ci senta più.

Pei servizi marittimi

Ieri l'on. Brioschi ebbe una lunga conferenza col ministro delle poste e telegrafi sul progetto dei servizi marittimi. La conferenza possa alla maggioranza del Senato della visita preventiva e rinvio ad un anno delle Convenzioni non è accettabile.

Dopo cinque anni di Commissioni e tre contratti con tre ministeri diversi, dei quali contratti l'attuale è quello che porta minor spesa, impone maggiori oneri alla Società e assicura maggiori garanzie allo Stato, un'altra proroga di un anno non è seria.

L'illustre presidente della Commissione, on. Brioschi, che fu sempre, bisogna riconoscerlo, animato da un alto spirito d'imparzialità verso tutti i Ministeri, compreso l'attuale, è senza dubbio animato da ottimi concilianti: ma bisogna pur tener conto che i contratti si fanno in due e le Società che si rispettano non sono sempre disposte a subire tutte le condizioni che vuol imporre l'altro contraente, se anche queste contrarie è lo Stato.

Evidentemente in tutta questa faccenda c'è stata una lotta meschina da parte di una regione e a Palermo, dove questo s'è capito, gli animi erano tutt'altro che calmi. Bisogna tener conto anche di questo e la Commissione del Senato non deve chiudere gli occhi ai pericoli che possono sorgere.

D'altra parte è positivo che nessuna Società, nessun gruppo di armatori si la sente di assumere i servizi alle condizioni che Governo e Commissione della Camera sono riusciti a stabilire nelle convenzioni.

Noi l'abbiamo detto del primo giorno. Soltanto una Società come la Navigazione Generale Italiana, che ha una numerosa flotta per quante una parte si trovi in condizioni mediocri, ed appunto perchè la parte mediocre, con qualche trasformazione, si utilizza, rinnovando però le navi richieste dalle linee principali, può assumersi quella rete di servizi a quelle condizioni.

Non bisogna dunque prestendere troppo e procedere con criterii tanto rigidi. I genovesi, che gridano tanto, sapevano da anni quando scadevano le convenzioni e sapendolo non hanno mai pensato ad unirsi e presentare proposte migliori. Segno è che non vi trovavano il tornaconto; trovarono invece più comodo di eccitare il Governo e il Parlamento alle più eccessive esigenze.

Prestendere ciò che è giusto ed equo sta bene; ma non bisogna poi esagerare. Dopo tutto una Società che serve da 30 anni lo Stato, che ha il suo credito integro, che non ha mai chiesti sussidi, è pagata a servizi postali ed anche quando fa comodo e si vede trattata come chi non abbia messi per far onore ai propri impegni e minacciata di visite preventive e successive quasi a discrezione ed arbitrio dell'altro contraente, finisce per far capire che la dignità non è soltanto una privativa del governo, della Camera o del Senato.

Il contratto aveva provista la visita e determinate le norme. Ora si vogliono imporre nuove condizioni, riuviare, prorogare, mantenendo l'incertezza e la precarietà. le soverchie rompe il coperchio.

La Commissione del Senato, è padrona di fare quel che vuole, ma rifetta anch'essa alle responsabilità.

Noi speriamo o ci auguriamo che si riesca a conciliare le esigenze degli uni e degli altri: e se persino perchè, come abbiam detto, l'on. Brioschi è mente serena e spirito pratico e conciliante, deve che distinguono altresì il nostro giovane ministro delle poste: ma se l'accordo dovesse fallire, è bene che resti a ciascuno la responsabilità delle conseguenze.

Le condizioni dell'Argentina

Gli interessi degli italiani nell' Argentina sono tali, da imporci il dovere di seguire con attenzione il movimento economico di quella regione. La crisi che abbiamo traversata noi fu così viva per sè stessa, che ci ha distolti dal considerare l'influenza che possa aver esercitato sulla nostra, quella che ha colpito i paesi dell'America del Sud.

Il Leroy Beaulieu ha fatto in questi ultimi tempi uno studio accurato sulle migliorate condizioni dell'Argentina, aggiungendo ai dati statistici, alcune considerazioni, che meritano di essere tenute in conto anche da noi.

Le migliorate condizioni economiche del 1893, dovute alla maggior immigrazione ed all'aumento dei salari in metallica non bastano, dice l'eminente economista, a riportare l'Argentina in stato florente, qualora l' immigrazione non raggiunga la cifra da 80 a 100 mila per anno, ed i salari non offrano ai lavoratori europei un vantaggio notevole su quello dei loro paesi.

Il motto di Sullla « pastorisia e lavoro sono le due mammelle dello Stato, » si addice mirabilmente all'Argentina. Nove volte più grande dell'Inghilterra e cinque volte e mezza più della Francia, l'Argentina allera una quantità di bestiame superiore a quella di qualsiasi altro paese. E il paese del mondo che ha più buoi e montoni. Forse per buoi e cavalli è di poco al disotto degli Stati Uniti, ma supera di molto l'Inghilterra e la Francia.

Nell'esportazione si nota una diminuzione nelle pelli di montone ed un aumento in quelle di bove, nella lana, nella carne e nei cavalli, ovuta quest'ultima alle migliorie delle razze, mercè gli stalloni fatti venire dall'Europa.

In Inghilterra varii proprietari di prati compranno buoi argentini, li tengono qualche tempo per metterli in buono stato da consumo e sembra che questa industria dia sicuri risultati.

L'Argentina nel 1891, annata eccezionale, raccolse 825,000 tonnellate di grano, 930,000 di grano turco, 3,000,000 di trifoglio e 160,000 di orzo.

L'esportazione dei cereali e farina di lino è prodigiosamente sviluppata, tanto che si estende la coltura del grano a danno delle altre.

Nei primi 6 mesi del 1892 l'esportazione fu superiore di 813,000 sterlino a quella del 1° semestre 1891.

L'ammontare del debito pubblico, che è la spina dolorosa di tutti i paesi al di qua e al di là dell'Oceano, ascende a 7,767,000 sterline, sicchè per mettere in pari il suo bilancio, l'Argentina dovrebbe rallentare l'ammortamento e ridurre di un terzo l'interesso sui titoli non pagati.

Se si decide a regolare i suoi conti, accordando equo trattamento ai creditori, l'Argentina è tale paese che può trovare in Europa i capitali e le braccia, che le sono indispensabili, per sviluppare l'esportazione e aprirsi nuovi mercati.

Il reclutamento dell'esercito

La relazione dell'on. Afan de Rivera.

III.

Prima di proseguire avanti nell'esame sintetico, che abbiamo impreso, del progetto e della relazione ministeriale dell'on. Afan de Rivera, avremo una parola sulla composizione dei Consigli di leva e sul migliore modo, onde essi compiano con sollecitudine e con economia di spesa il loro ufficio.

Se il Consiglio di leva fosse composto esclusivamente di elementi militari — fu detto — il provvedimento proposto dal ministero dei Consigli, ci si passi la parola, mobili, che si recano successivamente nei capoluoghi di mandamento per constatare l'idoneità fisica degli inscritti al servizio militare, risulterebbe in pratica meno costoso e più spedito.

Fu obiettato che un Consiglio di leva composto di soli elementi militari non avrebbe, e quanto meno gli sarebbe contestata, la necessaria competenza per risolvere tutte quelle altre svariate quistioni giuridiche, che frequenti sorgono nelle operazioni di leva e che non sono di pertinenza con l'idoneità fisica dell'inscritto a marciare.

L'obiezione, lo abbiamo riconosciuto, è seria, tanto seria, che non può essere efficacemente combattuto.

Ma, se bene si osserva alla natura ed alla successione delle operazioni, un termine di conciliazione esiste.

L'ufficio del Consiglio di leva, infatti, è doppio:

procedere alla visita sanitaria degli inscritti ed, accertatane l'idoneità a servire, al loro arruolamento;

pronunciare su tutte le questioni, che l'interpretazione della legge può sollevare e che non siano espressamente devolute ai tribunali civili e penali.

Al disimpegno del primo sono destinate le ondate, che il Consiglio terrà nei capoluoghi di mandamento; alla decisione delle seconde sono, invece, destinate le seduto, che il Consiglio, compiuta quella prima parte del suo mandato, tiene nel capoluogo di circondario.

Ora nulla osta che alle sedute, diciamole locali, delle quali la visita sanitaria dell'inscritto è l'unico obietto, intervengano, per delegazione del Consiglio, i soli suoi membri militari assistiti dal Commissario di leva del circondario e dal perito medico, e che alle successive poi debba intervenire anche l'elemento provinciale, governativo ed elettivo, nella persona del prefetto o sotto-prefetto e dei consiglieri provinciali.

Il temperamento conciliativo tutte le esigenze diverse, di cui giova e bisogna tener conto, con la maggiore economia di tempo e di spesa; giacchè, se costerà meno far muovere quattro persone che non mobilitarne sette, è anche vero che in pochi si discuterà più brevemente e si andrà più facilmente d'accordo.

Sicchè, per conchiudere, a noi pare che un emendamento in questo senso potrebbe essere utilmente introdotto negli articoli 30° e 34° del disegno di legge, salvo a disciplinare l' esercisio di questa facoltà concessa al Consiglio di leva nel regolamento.

* * *

Ai cittadini residenti all' estero sono concesse speciali facilitazioni per l' adempimento del loro obbligo di concorrere alla leva e di pagare alla madre patria il tributo del servizio militare personale.

Anzitutto è concesso loro di ottenere il rimando fino alla seconda leva successiva a quella, cui per ragione di nascita dovrebbero concorrere, a sola condizione di comprovare il loro soggiorno fuori dello Stato.

In secondo luogo potranno ottenere di essere sottoposti a visita medica presso la legazione od il consolato vicinori al luogo di loro residenza od anche sulle regie navi di stazione o di crociera; e, se riconosciuti inabili, il Consiglio di leva potrà pronunciare la riforma senza l'obbligo del rimpatrio e della presentazione personale.

Se saranno, per contro, giudicati idonei a servire, essi potranno essere arruolati per procura nella categoria che loro spetta, con facoltà di restare all'estero, salvo il caso di mobilitazione generale dell'esercito, quando siano arruolati per i servizi ausiliari o per la categoria di riserva.

In caso di assegnazione al servizio armato è loro dovere di rimpatriare al tempo in cui sarà chiamata alle armi la classe, con la quale furono arruolati.

Finalmente gli inscritti, nati all'estero, fuori di Europa, o stabilitivi prima del loro 15° anno di età, potranno ottenere di essere rimandati di leva in leva fino al 30° anno di età, purchè comprovino con certificati del console di essersi formata all'estero una posizione economica sufficiente.

Questa facoltà verrebbe a cessare *ipso facto* se cotesti inscritti nel frattempo rientrassero nel regno e vi soggiornassero per un periodo maggiore di tre mesi.

Rimpatriando prima del 30° anno di età, cotesti inscritti saranno arruolati nella categoria ordinaria, presteranno il servizio d'obbligo sotto le armi e passeranno poscia in congedo illimitato, restando scritti alla propria classe di nascita e concorrendone le sorti.

Se dopo aver compiuto il 30° anno di età non rimpatrieranno, ogni obbligo di servizio militare sotto le armi rimane perento; continueranno però ad appartenere alla loro classe di leva, restando in congedo illimitato.

Il progetto ministeriale era più semplice ed in parte più largo, giacchè all'italiano, nato all'estero, o residente all' estero dall' età di 18 anni in poi, che non avesse rimpatriato prima del 30° anno, il disegno del ministero concedeva la totale dispensa da ogni obbligo di servizio.

La Commissione, in omaggio al principio generale, non ha creduto di arrivare tant'oltre; però ha temperato sotto un altro verso la disposizione concedendo a cotesti inscritti, nati e residenti all'estero, la facoltà di visitare, a somiglianza della legge francese, di tanto in tanto la madre patria e di trattenervisi per un periodo non maggiore di tre mesi.

E' una facoltà astrattamente buona ed anche giusta, se il regolamento ne preciserà tassativamente le modalità di esercizio.

E' evidente che abusarne, data la dizione attuale dell'articolo, sarà cosa facile.

Un individuo, che stabilisca il suo domicilio legale in Africa, a Tunisi per esempio, e poi passi annualmente sei mesi, e magari nove, in patria, purchè ad intervalli ed in periodi non maggiori di tre mesi, rispetta la lettera della legge, ma ne viola lo spirito, sottraendosi all'obbligo del servizio militare, cosa che sarebbe ingiusta e sarebbe enorme.

VIII.

Il messaggio di cui Bérangère aveva incaricato il generale per Filippo, non parve al vecchio soldato di quelli che non comportano alcuna dilazione.

Dicendogli di non parlare prima di domani, Bérangère gli aveva, evidentemente, lasciata libertà di scelta quanto alla data, purchè tacesse nel giorno nel quale partiva.

Egli lasciò quindi trascorrere due o tre settimane, durante le quali Filippo potè a sua posta ruggire e tempestare, senza che gli scatti del suo dolore rischiassero di propagarsi al di fuori.

Il generale aveva voluto evitare le eventualità di una provocazione.

Ed egli dubitava molto [che Filippo, sotto la prima impressione della notizia, avrebbe provocato Modington con un protesto qualunque.

Matilde Nortier profittò della circostanza che trattenevano alla Fauconnerie il suo ardente nipote, per ritardare il viaggio di Nizza.

Ella sapeva che Enrichetta si era investita delle funzioni di consolatrice dell'affitto innamorato, e vedeva che lo disimpegnava col massimo zelo.

Ora, la buona madre pensava che la compagnia di Filippo valeva per sua figlia tutte le palme, tutto il sole, tutti gli aranci di Nizza e di Mentone...

Il seguito in quarta pagina.

24 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO,, 24

BÉRANGÈRE

ROMANZO
DI
EDOARDO DELPIT

Infatti, quando Camilla fu sicura che sua figlia non avrebbe potuto udire, chiese a Massimo:

— Che cosa vogliono dire le parole di Chadourne e del generale?...

— Ma...

— Avete pagato per noi?

— Sono ciarle!..

Ve ne prego, rispondete!.. Voi dunque avete così compromessa la vostra fortuna per noi, da essere sull'orlo della rovina?

— No, poichè io parto, e saprò rimettere le cose a posto...

— Ma, infine, avete pagato per noi... o meglio per Bérangère?

A questa restrizione, Massimo si scosse.

— Forse che Camilla glielne faceva una colpa?

— Ho pagato per me! — rispose sordamente.

— Come?

— Io venni in Francia deciso a rovinare vostro marito,

— Ah!

— Ma egli non me ne ha dato il tempo. Nondimeno io riconosco in me la responsabilità di una parte dei vostri disastri, ed era giusto che io provvedessi a ripararli.

— Massimo!

Il volto di Medington tradì la più violenta angoscia.

Egli seguitò:

— Ve ne prego, non una parola a Bérangère. I miei progetti erano quelli di un'anima meschina, pazza. Voi che sapete tutto, forse potrete scusarli... ma Bérangère che ignora il passato, mi disprezzerebbe. Promettetemi di perdonarmi, e di non dir nulla a vostra figlia.

I grandi occhi fieri di Massimo si posarono sul volto disfatto di Camilla.

Era evidente che quell'uomo era profondamente turbato e commosso.

Camilla l'osservava in silenzio.

Era quello il Massimo di venti anni, e rivedeva nei suoi occhi i lampi selvaggi che aveva notati tante volte nei tumulti delle sua passioni.

Essa leggeva nel suo animo come in un libro aperto, e nel cuore della sciagurata donna morì l'ultima illusione.

— Siate tranquillo! disse dolcemente.

— Bérangère non saprà?

— No.

— Grazie.

— Ma esigo anch'io da voi una promessa.

— Dite.

— Quando io sarò morta...

— Che idee!

— Quando io sarò morta, voi l'amerete come me, come io l'amavo...

— Camilla!

— . . . . pensando alla sua felicità e non alla vostra.

Un rossore ardente coprì il viso di Medington.

La chiaroveggenza di Camilla lo spaventava, poichè essa aveva conosciuto i suoi sentimenti forse meglio che non li conoscesse egli stesso.

— In questo momento — riprese Camilla — Bérangère soffre troppo per comprendere che l'eroismo del suo sacrificio è una barbarie.

Massimo abbassò il capo.

Camilla riprese.

— Ma quando tornerete dalle Indie, se io sono morta, voi andrete a trovare Filippo, gli direte che il mio ultimo pensiero lo ha unito a mia figlia... e farete tutto il possibile per sopprimere tutti gli ostacoli che lo separano da lei.

Medington era agitato da un tremito convulso.

— Provarò! — disse.

Ma allora Camilla si alzò.

E posando una mano sulla spalla di Medington disse:

— Bisogna farlo, perchè è vostro dovere. Io avrei voluto sapervi felice... ma ci sono al mondo delle creature destinate a non esserlo mai. Dio la ha messe al mondo per soffrire sempre.

— Pur troppo!

— Che almeno Dio non faccia soffrire Bérangère. Massimo non poteva resistere a quella preghiera di Camilla.

I buoni istinti dominarono i cattivi.

— Contate sopra di me!

— Oh! grazie.

— Io avrò per vostra figlia l'affetto a l'abnegazione di un padre.

— Oh! Massimo!

I due furono che le porte si riaprivano.

Bérangère pensava che il colloquio aveva durato abbastanza, e ricomparve poco dopo vestita nello stesso modo come era andata alla Fauconnerie.

Quando fu per prendere posto nel treno, Massimo ebbe bisogno di tutto il suo coraggio.

Bérangère gli stringeva forte le mani, dicendogli con commozione sincera:

— Voi tornerete presto, non è vero?

Quella stretta di mano gli metteva il fuoco nel sangue, e quegli occhi lo inebriavano.

Quando Bérangère si fece avanti per baciarlo, credette di svenire.

Il treno arrivò a Marsiglia, che Filippo non aveva ancora potuto chiudere un occhio.

Egli aveva passato tutta la notte a Bérangère che per Nortier, pel generale, per Filippo era adesso la sua fidanzata!

NOTE AGRARIE

Le campagne. — Le ultime notizie sullo stato delle campagne al Nord sono soddisfacenti; al Sud si desidera la pioggia per i grani ed i pascoli.

Fiera-concorso dei cavalli. — Il Comitato pubblicherà tra giorni il programma, già approvato dal Ministero, il quale vi concorre con L. 16,000 di premi oltre le medaglie.

Saranno ammessi alla gara gli equini del Lazio, Toscana, Umbria, Abruzzo Aquilano, Terra di Lavoro, Marche, Romagna e Sardegna.

L'Esposizione ippica avrà pure una speciale importanza per la località ove si tiene, la Villa Borghese, e per i concorsi dei gruppi di cavalli destinati agli ufficiali dell'esercito ed al tiro leggero e pesante.

Nel mese di giugno poi, in giorno di mercato da destinarsi, sarà fatto un concorso a premi per i bovini ed ovini grossi destinati alla macellazione.

Dipendentemente dai concorsi degli enti morali, sarà pubblicato il programma della Esposizione di animali da cortile, che sarebbe nazionale.

Consiglio ippico. — Il consiglio si adunerà subito dopo la prima mostra di aprile e forse in occasione del Derby reale, che ricorre il 21, alla presenza dell'Imperatore di Germania.

Mellow. — Le cavalle finora iscritte quest'anno per la mostra di Milano, il celebre stallone di testa, hanno raggiunto il numero di 25; la tassa di monta è di lire 800.

Cavalli bretoni. — Da vari anni si allevano nel regno buoni bretoni e del Morbihan, che sono di piccola statura, buoni produttori di latte ed eccellenti utilizzatori del latte nei lunghi alpestri.

Ora il ministero di agricoltura, allo scopo di riconoscere i risultati fin qui ottenuti dell'allevamento di tali bovini, si è rivolto a vari allevatori e corpi morali, proponendo ad essi il seguente questionario:

1° numero, sesso e data dei bovini importati direttamente dal Morbihan (Francia) e acquistati nel Regno: epoca dell'importazione o dell'acquisto;

2° quali rilievi sonosi fatti in riguardo all'adattamento di questi bovini alle locali condizioni di clima;

3° se i prodotti nati dalla pura razza importata conservino i caratteri dei loro genitori o quali variazioni abbiano presentato specialmente riguardo alla statura ed al peso;

4° se si sono raccolti dati relativi al consumo degli alimenti, alla sobrietà, alla precocità, alla fecondità, alla prolificità e alla longevità;

5° se dal punto di vista economico, avuto riguardo al prezzo di acquisto ed alle spese generali di importazione e di mantenimento, si trovi la convenienza ed il tornaconto dell'allevamento di tali bovini.

Divieto di vendita di latte e barbabietole di vitì. — Il ministero, in seguito al voto del consiglio provinciale dell'Emilia, ha deciso di porre un divieto al libero commercio delle vitì, talee, magliuoli e barbatelle in seguito anche all'avviso delle Deputazioni provinciali di Bologna e Ravenna, le quali hanno deciso di vietare la vendita di tali prodotti sui pubblici mercati di queste due provincie.

Le stesse diretto è in vigore anche nelle provincie di Bergamo, Como, Milano, Novara, Porto Maurizio, Cuneo Torino, Alessandria e Pavia.

Cronaca della filossera. — Le operazioni invernali di cura nei centri infetti ove fu operata la distruzione nel decorso anno procedono dovunque attivamente; nerbè la stagione propizia che ne favorisce il compimento.

I risultati finora ottenuti, danno a sperare sull'efficacia delle distruzioni. Ad eccezione di un esiguo numero di viti filloseratе dei centri diretti a Piombino, in nessun'altra località si rinvennero centri infetti.

Il ministero ha disposto per la distruzione delle scintille filosseriche nei terrieri di Piscopio e Tambrone, in provincia di Catanzaro, che vennero designati come centri perferici dell'estesa infezione della plaga viticola del circondario di Monteleone.

Questo provvedimento tende a riardare per quanto è possibile il passaggio dalla parte del versante tirreno della provincia di Cosenza.

Alcuni utili pinseau. — Il prof. C. Massa scrive al Direttore di questo giornale che molti agricoltori e proprietari gli chiedono se la filossera può essere introdotta in Italia, col mezzo dei fusti, cesti, casse, sacchi, ecc. posti in vendita dai fossarati dell'Austria-Ungheria e della Francia e se realmente è ver che questo scambio avvenisse senza le debite precauzioni.

Egli risponde che ciò effettivamente quasi sempre avviene quando le disinfezioni, che la Francia e l'Austria-Ungheria praticano per la provenienze dall'Italia, e questo fatto costituisce un serio pericolo per la viticoltura italiana. Egli propone che si debba ai confini far uno della Camera che crede opportuno per l'uopo apparecchio disinfettante dei vegetali, ed è d'avviso che il governo non debba porre tempo in mezzo ad ordinare tali precauzioni per impedire al micidiale parasita di invadere di più l'Italia.

Come il Direttore ha girato a me la lettera del prof. Massa, io, riassunta, la giro all'amministrazione dell'agricoltura, regio ramo della vicina natura italiana, che potrebbe anche avere provenuti i desideri del professore. Quanto ad una piccante concorda, a più della lettera, con la quale a proposito dell'articolo sulla filossera, mi fece una sfuriata verso il cav. Franceschini, io l'ho soppressa, primo perchè, in fatto di scienza, si può essere di diversa opinione e rimanere la massima tranquillità, e poi perchè il cav. Franceschini è un mio carissimo e stimato amico.

Escursione agraria. — Ieri le allieve dell'Istituto per maestre giardiniere, guidate dalla loro egregia direttrice signora Petermann e dall'insegnante di agraria D.r Nazari, si recarono a visitare la R. Scuola pratica di agricoltura di Rome.

Nella interessante visita nella azienda, al laboratorio del caseificio, al deposito di macchine, di animali miglioratori e da cortile e finalmente ai locali delle scuole, le allieve poterono studiare di botanica, di fisica e di chimica, le allieve furono condotte, con squisita cortesia, da tutto il personale della scuola, composto del direttore prof. Edoardo Ricci, del vice dir. prof. Guido De Marchi e del ragioniere Eugenio Thomas e prof. Antonio Marchignoli, nonchè del D.r Giovanni Salerno addetto al campo speciale di coltivazione.

Alle allieve dell'Istituto ed alla direttrice si erano unite la signora Minna Matthesis nata Petermann, due egregie direttrici di istituti di educazione elementare e tutte le signore Zurlini e Schiaretti, nonchè le signorine Maria Canetti e Luisa Romeycke, allieve del corso di agraria, e le signorine Pumagalli, già allieve dell'istituto tanto bene diretto dalla signora Petermann.

Le intervenute hanno riportata la migliore impressione della utile gita, tanto per il regolare ordinamento della scuola e per la proficua esercitazione pratica efficacia delle spiegazioni avute dalle persone che furono loro di guida.

Miles agricola.

ATTI DEL GOVERNO

Pubblica istruzione — *Ispettori scolastici* — Vengono Balbiano è richiamato dall'aspettativa e destinato a Belluno.

— Sono trasferiti:

Veronese Filippo, da Feltre a Cittadella. — Crovino Dionigi, da Rossano a Sora — Dal Monte Federico, da Bologna a Mantova — Vicini Giacchino, da Mantova a Bologna — Scaglione Nicola, da Lagosgurgo a Grosseto — Pizzicaro Emilio, da Monteleone Calabro a Mutera — Franco Massimo, da Matera ad Altamura — Ruggiero Orario, da Altamura ad Isernia — Vincenzi Sonaventura, da Crema a Mortara — Cosia Florizio, da Mortara a Crema.

— *Onorificenze* — Ordine della *Corona d'Italia* — Sono insignati: Chiferi cav. Desiderio, prefetto della Biblioteca Nazionale centr. di Firenze, Ufficiale — Morpurgo dott. Salomone, bibliotecario della Riccardiana di Firenze, Cavaliere — Mustorgi cav. Demetrio, comm. scolastico a Milano, Ufficiale — Baldazzi cav. P.F. r. provveditore agli studi, Commendatore.

— Concessa di Montanaro marchese Enrico, ispettore pei Monumenti e per gli Scavi di antichità, pei mandamenti di Cicciano, Marigliano e Palma Campania, è nominato ispettore anche pel mandamento di Nola (Caserta), in luogo del defunto senatore Corsi di Montanaro marchese Giuseppe.

— Sono nominati consiglieri scolastici:

Oggioni Carlo, primo rag. d'Intendenza di Finanza, a Catanisetta — Celentano Giovanni, id. id. a Catanzaro — Melari dott. Francesco, comm. scolastico, id. id. a Reggio Calabria — Del Gaudio cav. Eugenio id. a Siena, quale rappr. l'amministrazione finanziaria.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 31, ore 15,30. — In seguito all'iniziativa — già da me tempo fa annunziatavi — presa dalla nostra Camera di commercio; venne indetto per il 12 aprile prossimo, il Congresso dei delegati delle Camere di commercio italiane, per discutere sul progetto del riordinamento degli istituti di emissione.

Al Congresso aderirono fino ad ora cinquanta Camere delle diverse regioni,

I delegati si riuniranno nel salone del Consiglio comunale.

Ieri ora si costituì, con il Sindaco a presidente e a vice presidenti i senatori Trotti e Annoni e a segretari il conte Ricelli-Serbelloni, il comm. Lampugnani e l'on. Romussi e lo studente Marzorati, il comitato locale per la sottoscrizione a favore dell'istituto degli orfani degli operai vittime del lavoro, da fondarsi in Roma in ricordo delle nozze d'argento dei Sovrani.

Al Congresso aderirono fino ad ora cinquanta Camere delle diverse regioni,

I delegati si riuniranno nel salone del Consiglio comunale.

Ieri ora si costituì, con il Sindaco a presidente e a vice presidenti i senatori Trotti e Annoni e a segretari il conte Ricelli-Serbelloni, il comm. Lampugnani e l'on. Romussi e lo studente Marzorati, il comitato locale per la sottoscrizione a favore dell'istituto degli orfani degli operai vittime del lavoro, da fondarsi in Roma in ricordo delle nozze d'argento dei Sovrani.

Brescia, 31, ore 16,10. — Nelle acque della roggia Fiumicello, presso Palazzolo, l'altro giorno fu rinvenuto il cadavere di un giovane signore, elegantemente vestito.

Il cadavere venne identificato per quello del conte Giuseppe Passi di Villongo, bergamasco.

E' escluso trattarsi di suicidio. La morte sarebbe dovuta a disgrazia casuale.

Il conte Passi avevo 35 anni.

Udine, 31, ore 18,40. — Trentacinque fra ufficiali, sottufficiali e soldati del 35° fanteria, compirono, in pieno assetto di marcia, in dodici ore in media, il tragitto fra Udine ed Osoppo con ritorno.

Giunse primo il soldato Bertocchi Giuseppe, impiegando otto ore a percorrere i sessanta chilometri.

Ancona, 31, ore 12,20 — Ieri la Deputazione provinciale deliberò di proporre al Consiglio, la istituzione di duecento posti per fanciulli ciechi della provincia, nell'Istituto di Milano, per associarsi, con tale atto di beneficenza, ai festeggiamenti nazionali per le nozze d'argento dei Sovrani.

Il Consiglio approverà certamente.

Bologna, 31, ore 12,20. — Per il dolore cancrodo dalla morte dell'amatissimo marito, si suicidava, asfissiandosi, la signora Maria Bozzoli, di anni 42, nativa di Rubiera, proprietaria della botteglieria della Stazione.

La Bozzoli viveva agiatamente e tenova nel assettono della sua camera una forte somma di danaro.

Parma, 31, ore 14,20. — Dopo quattro mesi di malattia, ribelle ad ogni rimedio, muore la nostra sposa il nostro vescovo, monsigno Andrea Miotti.

Fu uomo di stelo sentire e di squisito virtù.

La salma è esposta nella cappella ardente del palazzo vescovile.

I funerali avranno luogo domani.

Torino, 31 — Ad iniziativa del Municipio è stato costituito un sotto-comitato provinciale per le Nozze d'argento delle LL. MM. il Re e la Regina. Fu deliberata una sottoscrizione per formare un fondo da destinarsi alla Congregazione di Carità torinese, il quale sia esclusivamente devoluto a soccorso degli orfani degli operai morti sul lavoro.

Ci giunge notizia della morte avvenuta avanti ieri a Faenza, del nonno **Giovanni Battista Giglioni**, generale del regno dal 26 gennaio 1883. Era nato nel 1820 e nei moti politici del 1848-49 prese parte in favore della parte liberale, onde, sul ristabilire pontificia, dovette prendere la via dell'esiglio.

Fu nel 1848 deputato al Consiglio legislativo romano e partecipò per parecchio legislatore alla Camera italiana, rappresentante del San Benedetto del Tronto e della natia Fermo.

Uomo di grande modestia, accoppiata a sode qualità di mente e di cuore, gentile, fra i colleghi nei due rami del Parlamento, stima e benevolenza.

La lunga barba fluente gli dava una certa rassomiglianza con Leonardo da Vinci. Lascia due figlie, una delle quali, maritata a Fermo, è alla quale sarà di conforto, nella sventura che le ha colpite, il sincero compianto dei concittadini e degli amici.

Teatri ed Arte

Drammatico. — Allo Standard Theatre di Londra, nella serata seccito con favore *A Royal Divorce*, dramma romantico del signor G. Wills, che tratta di una pagina storica fra Napoleone I e l'Imperatrice Giuseppina.

— Hanno piacciuto al Residenztheater di Monaco due nuove commedie in un atto: *Il cavaliere dalla barba azzurra* di Massimiliano Bernstein e *Gli amanti* di Arnoldo Rhun.

— Léon Gandillot ha letto agli artisti del Palais-Royal la sua commedia *Le Sous Préfet*, che andrà in scena quanto prima in quel teatro.

— *La vedova allegra*, operetta in tre atti del-l'anghereese Guglielmo Karczag, ha ottenuto ottimo successo al teatro nazionale ungherese di Budapest.

— *Nous marions mamanè* il titolo di una commedia in tre atti del signor G. Peloux, che si tratta di montare al teatro Dejazet a Parigi.

Lirica. — *I Pagliacci*, di Leoncavallo, colibretto tradotto in tedesco, andranno in scena al teatro dell'Opera di Berlino, contemporaneamente all'opera *I Medici*, dello stesso maestro.

— *La Cavalla*, operetta buffa in tre atti del maestro Enrico Graffan, ha avuto esito lusinghiero al teatro delle Variétés a Marsiglia.

— Al Reale teatro dell'opera di Monaco si darà dal 15 agosto al 30 settembre una serie di grandiose rappresentazioni di opere di Ricardo Wagner, con artisti di cartello.

Le opere saranno: « La fate » — « Il vascello fantasma » — « I maestri cantori di Norimberga » — « L'oro del Reno » — « Lo Valkirie » — « Siegfrid » — « Il crepuscolo degli Dei » — « Tannhauser » — « Lohengrin » — « Isolda. »

— La *Walkyrie*, di Wagner, andrà in scena al teatro dell'Opéra di Parigi ai primi di aprile.

— Il tenore Van Dyck si è fatto vivamente applaudire ai concerti Lamoureux a Parigi, cantando dei brani della *Damnazione di Faust*, di Berlioz, e di varie opere di Wagner.

Coreografica. — Alla Folies-Bergère a Parigi ha ottenuto grande successo *Fleur de Lotus*, l'annunziato nuovo ballo di Armand Silvestre, con musica di Desormes, sopra soggetto tratto da una leggenda indiana.

Applauditissime la signorina Micheline, nella parte della protagonista, e la signorina Campana in quella di Indiana.

Concerti. — La pianista signorina Ten Have ha dato un applaudito concerto alla Sala Pleyel di Parigi, coadiuvata dal violinista Jan Ten Have,

— *Helen of Kirkconnel*, nuova ballata orchestrale del maestro Arturo Somervell, ha avuto buon successo al concerto della Società filarmonica a Londra.

Arte. — E' stato inaugurato testè, nella cattedrale di Rouen, il monumento eretto alla memoria del cardinale de Bonnechose, cominciato dallo scultore Chapon e terminato da uno dei suoi allievi.

E' tutto di marmo bianco e rappresenta il cardinale inginocchiato, che prega, colla testa rivolta verso l'altare.

" I PAGLIACCI „ IN UNGHERIA

Un dispaccio da Budapest conferma ampiamente quello che abbiamo pubblicato ieri nei seguenti termini:

« *I Pagliacci*, del nostro Leoncavallo, ottennero un successo colossale. Il vostro concittadino, il signor Signorini, che ne fece una creazione tutta speciale, riportò un vero trionfo. Il pubblico, che affollava il teatro per questa novità, della quale si era tanto parlato in precedenza nei giornali, acclamò il Signorini, come attore e cantante, e quando egli disse l'ultimo verso, tutto l'uditorio scattò in piedi, chiamandolo per 18 volte al proscenio.

Nè meno calorosa fu l'accoglienza al *bis*. Non si ricorda una serata così entusiastica.

Al secondo atto tutti gli artisti principali ebbero quattordici chiamate.

Insieme al Signorini, che superò le maggiori aspettative, contribuirono grandemente al trionfale successo i principali artisti: Vasquez-Odros, Dalnoky e Bori, che interpretarono in modo perfetto la loro parte. Il coro, nuovo, sotto la direzione splendida del maestro Erkei.

SPORT

Società delle Corse in Roma.

Pubblichiamo le iscrizioni per la Riunione alla Capannelle chiuse il 28 cadente.

Il numero e la classe dei cavalli lasciano prevedere uno splendido successo e tale lo auguriamo alla benemerita Società Romana.

1° Giorno — 16 Aprile

Premio delle Scuderie L. 2000.

P. d'Ottajano, Colonnello L. Marsaglia, Vis-à-vis
R. di Sanseverino, Sparta Id. Tapholme
D. di Marino, Emilda V. Sinesi, Aspasia
R. di Biscigliezzo, Vindice M. Birago, Goito
Id. Melcarto Id. Villafranca
C. Bertone, Spettro A. Petrilli, Darkey
P. Stroszi, Baccante Sir Rholand, Cantiniera
Stud Oliviero, Ira Id. Opal II
Id. Lago D. Rodrigo, Festuca
B. Bordonaro, Patria

Premio del Tevere L. 2000.

D. di Marino, Torquato V. Sinesi, Socrate
Id. Jean Sans-Peur Id. Aspasia
R. di Sanalvà, Penelope M. Birago, Solferino
Denis Talon, Macarono Id. Villafranca
R. di Biscigliezzo, Ajace A. Petrilli, Darkey
C. Hortone, Lady Boleyne Sir Rholand, Santarella
D. Fiorito, Cleopatra Id. Lebia
D. M. Torlonia, Clelia D. Rodrigo, Fragoletta
Casilina, Bonnie Dundee C. Calderoni, Dardinello
B. Bordonero, Jole Id. Seriano
Id. Pasolo

Premio Melton L. 8000.

C. Rauucci, Lafra L. Massaglia, Vis-à-vis
L. Massaglia, Ova D. Rodrigo, Punchinetto

Premio Albano *(Handicap)* **L. 3000,**

(Forfeits dichiarati il 28 Marzo).

Piezza Maleta, Elba Sir Rholand, Bagattella
P. d'Ottajano, Colonnello

(Rimangono iscritti)

Marsaglia, The Collarer Sir Rholand, Opal II
Id. Ova Id. Vyner
Id. Vis-à-vis C. Calderoni, Dardinello
D. di Marino, Torquato D. Frontino
Id. Arnaldo Id. Diriano
Id. Jean Sans Peur Stud Oliviero, Lago
R. di Sanalvà, Eros M. Birago, Guitare
Id. Penelope Id. Villafranca
Denis Talon, Macarono Id. Victoire
Id. Rholand, Cantiniera

2° Giorno - 21 aprile.

Premio delle Tribune — L. 1.000,

(Corsa a reclamare)

Le iscrizioni per questa corsa si chiuderanno il giorno 17 aprile alle ore 5 pom.

Premio Andreina — L. 2.000,

(Handicap)

C. Rauucci, Lafra Marsaglia, Vis-à-vis
Sansalvà, Sparta Id. Tapholme
Id. Eros V. Sinesi, Socrate
Id. Penelope Id. Aspasia
D. di Marino, Arnaldo M. Birago, Victoire
Id. Emilda Id. Goito
P. d'Ottajano, Colonnello A. Petrilli, Darkey
Biscigliezo, Melcarto Id. Lord Lucora
Id. Ajace Sir Rholand, Santarella
P. Stroszi, Baccante Id. Opal II
C. Bertone, Cornelia Id. Cantiniera
Stud Oliviero, Ira Don Rodrigo, Festuca
Id. Lago Id. Fragoletta
B. Bordonaro, Jole C. Calderoni, Frontino
Marsaglia, The Collarer Francescangeli, Carolina

Derby Reale — L. 24.000.

Entrate L. 500.

Pagamento dell'ultima rata di L. 200 il 18 aprile.

(47 Prodotti iscritti il 30 giugno 1890)

(Rimangono iscritti)

P. Stroszi, Baccanta G. Bordonaro, Patria
R. di Sansalvà, Sparta Sir Rholand, Leshia
Id. Eros R. Casli., Bonnie Dundee
Id. Penelope D. di Marino, Sabino
Id. Polenta Id. Torquato
F. Marnuzzi, Agro Romano Id. Emilda
Don Rodrigo, Greco Id. Jean Sans Peur
Id. Festuca T. Rook, Sans-Souci
Id. Flos Cululi V. Sinesi, Aspasia
Id. Fragoletta Id. Socrate
Id. Arnaldo C. Calderoni, Adonia
M. Fazzati, Victrix Id. Rinaldo
M. Birago, Solferino Id. Seriano
Id. Goito Id. Redolemente
Id. Villafranca C. Bertone, Spettro
Denis Talon, Macarono Id. Lady Boleyna
Piezza Maleta, Elba D. M. Torlonia, Clelia

Premio del Jockey Club — L. 3000

D. di Marino, Sabino Id. Orso
Id. Emilda Id. Goito
Id. Arnaldo Id. Cajo
R. di Sansalvà, Penelope A. Petrilli, Darkey
R. di Biscigliezzo, Ajace C. Rauucci, Old Guard
C. Bertone, Lady Boleyne Sir Rholand, Vyner
Stud Oliviero, Lago Id. Opal II
D. Torlonia, Clelia D. Rodrigo, Leoland
P. Stroszi, Baccante C. Calderoni, Dardinello
Marsaglia, Vis-à-Vis

3° Giorno - 23 Aprile

Premio del Rudero — L. 4000

Le iscrizioni per questa corsa si chiuderanno il giorno 21 aprile.

Premio del Castelli — L. 4000

(Corsa a reclamare)

Le iscrizioni per questa corsa si chiuderanno il giorno 21 aprile.

Premio del ministero d'agricoltura L. 3000

Denis Talon, Macarono P. Stroszi, Baccante
D. Marino, Emilda B. Bordonaro, Jolo
Id. Jean Sans Peur M. Birago, Guitare
Id. Torquato Id. Villafranca
R. di Sansalvà, Eros Sir Rholand, Santarella
Id. Sparta Id. Lesbia
C. Hortone, Lady Boleyne D. Rodrigo, Fragoletta
Id. Cornelia Id. Greco
D. Torlonia, Clelia C. Calderoni, Frontino
Casilina, Bonnie Dundee Id. Dardinello

Premio Umbria — L. 5000

D. Marino, Torquato M. Birago, Guitare
Id. Jean Sans Peur V. Sinesi, Socrate
Id. Arnaldo A. Petrilli, Darkey
R. di Sansalvà, Penelope C. Rauucci, Old Guard
Id. Sparta Sir Rholand, Vyner
Denis Talon, Macareno Id. Opal II.
D. Torlonia, Clelia D. Rodrigo, Fragoletta
B. Bordonero, Jole Id. Punchinette
L. Marsaglia, Vis-à-Vis Id. Lowland
Id. Ova Id. Greco
C. Bertone, Cornelia Casilina, Bonnie Dundee
M. Birago, Solferino C. Calderoni, Seriano
Id. Cajo

Le iscrizioni per tutte le Corse ad ostacoli si chiuderanno il giorno 4 aprile alle 5 pom.

Avventure d'Africa

Una bella pagina del tenente Lovatelli

Nei giorni scorsi fu pubblicato qualche discorso circa un fatto avvenuto a Kisamyo (costa del Somali) il 17 febbraio p. p., nel quale il tenente di vascello Giovanni Lovatelli si distinse per valore e risoluteza e salvò la vita al sig. Todd, console inglese.

Il conte Lovatelli è romano, figlio del compianto conte Giacomo, che fu deputato di Roma, e di donna Emilia Castani di Sermoneta, quindi nipote del Duca di Sermoneta.

Trattandosi di cosa che fa veramente onore ad un nostro ufficiale di marina e ad un nostro concittadino, siamo andati ad intervistare gl'interessanti particolari del fatto, che riceviamo da fonte sicura.

Il conte Lovatelli era partito dall'Italia ai primi di novembre, coll'incarico di prender parte alla esplorazione del Giuba (dove alcuni territori sono posti sotto il protettorato italiano) che dev'essere fatta colla nave inglese *Kenia*.

Giunto a Kismayo il 18 gennaio, fu cordialmente accolto dal sig. Todd, console inglese e agente della *J. British East Africa Company*, e dal sig. Faraoni, collo agente della Compagnia, i quali lo invitarono a rimanere nella loro residenza, unica casa europea del villaggio, fino allo arrivo del *Kenia*.

***

Lo stato delle cose a Kismayo era poco rassicurante. Il villaggio è diviso da una palafita in due parti: una è abitata da circa mille arabi con pochi cristiani; l'altra, da circa 3000 negri, dove gli agenti inglesi non hanno mai posto il piede, è abitata da circa 2000 somali. Questi, che si riconoscono i più forti uomini del paese, tanto più che gli inglesi pagano loro 6000 rupie al mese, avevano assunta un'arroganza così immascicosa da indurre il sig. Todd a chiedere, inutilmente, un aumento di forze da Mombasa.

Il sig. Todd si sentiva così poco sicuro, che dissuase il conte Lovatelli dal recarsi alla caccia delle giuzelle, se anche accompagnato, sicchè il giovane tenente si limitò a chiasso, oggi altri, nella residenza fino al 31 *gennaio*, tranne un giorno in cui tutti uniti e scortati da soldati fecero verso sera una passeggiata sulla spiaggia.

Il 19 gennaio c'era stata una conferenza fra il sig. Todd e i capi somali, la quale aveva dimostrato al nostro ufficiale a quel punto fosse giunta l'alterigia di quegli arabi. Il 31 fino al dì dopo, i somali parlavano al Todd mettendogli i pugni sulla faccia e chiedevano il suo richiamo al capo consolare Alexander, che era giunto con Lovatelli e che essi credevano spedito dalla Compagnie per udire le loro pretese.

In tali condizioni, la poca forza disponibile, composta di 15 soldati indiani, 15 del cacciatore Sultano e di 57 irregolari (cherobotos) con fucili ad avancarica, lasciava temere pel caso di un attacco; sicchè il Console inglese si risolse perciò a mandare una barca a Lamo, con un dispaccio per Mombasa, chiedendo d'urgenza l'invio di una nave da guerra.

Il conte Lovatelli, lavorava intanto a ridurre una carta del Giuba del comandante Dundas alla scala di quelle del barone Detken.

Nella conferenza il Console Todd lo presentò al Capi Somali come ufficiale italiano, che aveva intenzione di fare un viaggio nel loro paese. Pare che la presentazione fosse inutile, giacchè, appena finita la conferenza, il figlio dello sceick Morsal domandò a Lovatelli, pure Kurd; alcune piccole cose di cui consegnò la seguente lettera del padre:

Al Console Italiano in Kismayo.

« Vi mando i miei più sinceri saluti e vi do « la notizia che io sto bene, che vi auguro buona « salute e che così pure sia di tutti i vostri. Ho « siete giunto in Kismayo e ne sono molto con« tento. Vorrei sapere se vi formate o se pron« o dete chiamare questo nostro caso vorrei vedere « immediatamente. Se non partite, scrivetemelo, « che io verrò a vedervi. »

Non era neanche finita la traduzione che il presentatore di Lovatelli domandò di vedere i comandante su chi era e sulle sue intenzioni, con aria di sidicita superiorità, e poi a domandargli viveri e poi danari, per finire col dirgli che il giorno dopo sarebbe venuto a prendere la risposta. Scherminosi allontanò, e Lovatelli, il Todd e i due Lovatelli risguardo alla lettera contenuti lo Scheik, scrivendogli che non era console, ma un semplice ufficiale, ignorava del tutto le vedute di chi esprimendogli la speranza di vederlo fra giorni nei recarsi a Gahwen.

***

Il 20 giungeva in quest'ultimo paese il *Kenia*, ed il suo comandante Tritton, avvertito dal console Todd della presenza del ufficiale italiano, si portava a Kismayo la sera del 23 e il giorno dopo, come volevano le sue istruzioni, a sua disposizione, e per annunziargli che prima della fine di marzo il *Kenia* non avrebbe potuto partire, motivo delle acque basse del Giuba.

Tritton in questo incontro fece buonissima impressione a Lovatelli, e i due giovani, cosa che fa sperar bene dell'esito della esplorazione, furono subito buoni amici.

Il 31 gennaio, tutti due, insieme al capo consolare Alexander, si recavano a Gahwen, ove giunti salirono sul *Kenia* e ripartirono in giornata per fare un rilievo fotogrammetrico della foce del Giuba.

Il 1° febbraio l'Alexander, completamente disarmato, e il console Todd, carichi di cassette a revolver, con tre soli arabi che guidavano i cammelli, ritornavano a Kismayo, ove, per fortuna giunsero senz'accidenti, quantunque, con loro sorpresa, trovassero la città in condizioni di guerra, armati completamente, nascosti dietro alcuni rialzi di sabbia e cespugli di acacie nelle vicinanze del villaggio.

Qui subito si accorsero dire che, in seguito al telegramma del console Todd, il 27 gennaio era giunta a Kismayo la cannoniera inglese *Widgeon*, il cui comandante, residente la cannoniera *Widgeon*, invisse a terra un rinforzo di marinai.

***

Giungevano, come abbiamo detto, a Kisamyo l'Alexander ed il Lovatelli precisamente quando la conferenza era finnita e trovavano la residenza circondata dalla gente ribelle. Salite le scale, s'incontravano il nostro ufficiale nel sig. Farrant che gli veniva incontro dicendogli: « tenete pronto le armi perchè la situazione mi pare molto male.

Passato a stento fra i soldati Suachili armati, che riempivano una stanza, il Lovatelli entrò in quella dove stava il sig. Todd, e lo trovò in mezzo ad un gruppo di capi somali, che avevano riuniti circa settanta somali. La discussione sopra una dichiarazione che i capi dovevano firmare progredì a tono fine. Arrivavano intanto da bordo della cannoniera, per ordine del comandante segnale, 40 fra marinari e soldati con due ufficiali ed il comandante.

Trovuto dopo l'arrivo di questo il sig. Todd invitò i Somali, meno tre dei capi, ad uscire. A queste parole i Somali improvvisamente s'alzarono circondando lui e Lovatelli. Questi, che trovavasi vicino alle porte, vide subito in quel trambusto rovesciato un tavolino, aveva un po' di spazio avanti a sè, vedendo un somalo imbrandire un coltello contro il Todd, con due colpi del suo revolver uccise i due somali che gli stavano più vicini, gli fu largo e vedendolo ferito di colletto alla tempia gli da mezzo di uscire dalla sala.

I Somali insanto, ritornati del primo sbalordimento prodotto da quei colpi in luogo chiuso, stavano per assalire anovamente il Lovatelli, ma egli tien lontani con altri tiri i suoi assalitori, che colpiti in pari tempo dal sig. Farrant, si precipitano parte dalla veranda e parte si difendono. Uno di questi sfoura per la canna la carabina del Farrant e lo ferisce, ma è ucciso dal Farrant che si avvicola. Lovatelli continua a far fuoco e quelli che si trovano sul lato opposto della veranda, ma un Somalo lo infferra per la vita e si fa scudo di lui contro i colpi che i soldati accorsi tiravano, e fu proprio fortuna che non venisse tucciso.

Cessato finalmente il fuoco Lvatelli potè recarsi in altra stanza trascinando con sè quel Somalo che per salvarsi si era teneramente avvinghiato a lui. Raggiti nuti i Somali superstiti verso il loro villaggio, la cannoniera « Widgeon » tirò alcuni colpi lentamente con molto effetto.

***

La lotta, che abbiamo voluto raccontare altrettanto dettagliatamente, durò forse pochi minuti; ma fu tale da far onore ai combattenti, e il comandante Scullard, che ha fatto la campagna di Sudan, affermò di non avere mai assistito ad uno scontro così ostinato.

Verso le 2 pom. del giorno stesso il comandante della « Widgeon » inviava il nostro ufficiale a recare alcuni feriti gli europei a bordo della cannoniera, ove venne ricevuto colla più squisita gentilezza e coi più grandi elogi.

Arrivato una settimana dopo a Kismayo l'ingegnere Chilmeri « col console generale d'Inghilterra signor Rennell Rodd, il Lovatelli andò dopo venina invitato, con segnale, a pranzo dal comandante ed era ricevuto alla sera dal console generale, dal comandante e da tutti gli ufficiali. A Zanzibar, ove poi si recò col « Philomel » venne capitato dal Console generale.

Abbiamo voluto far risaltare queste speciali dimostrazioni d'onore degli inglesi per il conte Lovatelli, sicuri di far cosa gradita ai suoi compatrioti e concittadini; e abbiamo in conseguenza di aver assicurato che la sua bella condotta a Kismayo sarà oggetto di proposta di distinzione per parte del nostro ministero della marina.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 1. aprile 1893. — S. Ugone prete L. P.

Luna il sole alla ore 5,44 m. — Tramonta alle 6,25 s.
Luna la luna alla ore 6,45 s. — Tramonta alle 5,50 m.

Aprile.

Ecco le consuete predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese di aprile:

Cielo sereno al principiare, che nonnierà il 2 e finirà il 9. Tempo variabile nella Alpi Marittime.

Marzi generalmente calmi dal 1 al 7, agitati verso la fine del periodo.

Periodo variabilissimo all'ultimo quarto di luna, che comincierà il 9 e finirà il 16. Neviche importanti nella regione delle Alpi e di breve durata nell'Alta Italia e nella Grisona.

Venti variabili sul Mediterraneo occidentale dal 9 al 16 e dal 19 al 26. Gelo sul Lion lontaneo. Abbassamento della temperatura, specialmente nella regione del lago di Alpi.

Periodo aventa presso a poco lo stesso carattere al precedente, che comincierà il 16 e finirà il 23. Acquazzoni frequenti.

Neve ghiacciata. « Lunc rousse » il 16.

Periodo piovoso dal 23 all'ultimo quarto di luna che comincierà il 23 e finirà il 30. Temperatura piuttosto umida che fredda. Acquazzoni frequenti. Foggia il 26.

Mese variabilissimo, alternate da queste punto di vista. Gelo di breve durata e poco temibile. Vegetazione piuttosto tardiva.

Igiene rigorosa da osservarsi, sopratutto nell'Alta Piemonte.

BOLLETTINO METEORICO

31 marzo 1893.

Europa pressione massima 765 Golfo Riga, alquanto bassa irregolare penisola Iberica, Mediterraneo occidentale, Mari Scozia, Nord e Baltico.

Italia pa ora: barometro discreso dovunque, fino sotto mill. estremo Sud, poco basso Sud; alcune piogge leggiere e temperatura generalmente lavorante forte estremo Sud.

Stamane: cielo qua là sereno, lavorate forte costa orientale strada. Mari generalmente poco mosse, eccetto Adriatico, barometro 758 Malta, 757 Cagliari, Palermo, Siracusa, 762 estremo Nord e alto Adriatico.

Mare agitato lungo la costa orientale Sicilia.

Probabilità: venti primo quadrante forti Sud, deboli freschi altrove; alcune piogge estremo Sud, cielo vario altrove

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria Borghesi (Monte Cavallo) dalle 10 alle 3 - Museo Borgino (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12 - Ricercherino (Collegio romano) dalle 10 alle 3. L. 1 - Museo Artistico-Industriale dalle 9 alle 5 - Museo di Villa Borghese dall'una a mezz'ora prima del tramonto - Museo del Collegio Romano (ingresso L. 1) - Galleria Nazionale di Caravalla, Terme di Tito - L. 1 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Musei e Gallerie al Campidoglio (L. 1) - Galleria Corsini all'Accademia dei Lincei dalle 10 alle 3 - Colonna dalle 11 alle 3. - Museo Boncompagni (ingresso L. 1) dalle 9 alle 5 1/2 — Musei del Vaticano dalle 10 alle 2, ingresso libero.

Per le Catacombe rivolgersi al Vicariato (accesso per quelle di San Calisto e San Sebastiano sempre aperte); quelle di S. Agnese fuori Porta Pia nella via Nomentana dalle 9 alle 2 eccettuate le non pomeridiana dei giorni festivi.

Per accedere nelle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia del monumento (ingresso libero).

Castel Sant'Angelo visibile tutti i giorni. I biglietti al Comando della Piazza alla Pilotta.

Il Palazzo Reale e la scuderia visibili domani dalle 1 alle 3 pom. Ingresso da Porta Pia nella via Nomentana.

R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 12 e quelli per la scuderie dal Gran Scudiere, Via della Dataria, Palazzo S. Felice.

Villa Magistrale all'ordine dall'Avvntino dalle 9 alle 3 e quelle di Villa Pamphili dalle 9 pom. al tramonto e Villa Madama a Monte Mario - Vill

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Bianchi e neri.

Diversi viaggiatori, che sono arrivati a Mârida sulla linea del Missisipì, annunziano che tutto il villaggio di Purvis, nella contea di Marion, è stato incendiato dai negri sere sono.

Una colonna scelta reggeva tra i bianchi e i negri di quella regione. Un predicatore negro era stato arrestato di recente. Quell'incendio sarebbe, a quanto si dice, un atto di vendetta da parte dei negri.

Un singolare commercio.

Certi mercatori di Villejuih traggono partito a loro modo dalla mancanza di spazio che esiste nelle vetture omnibus.

Essi tagliano i fili telefonici sopra una lunghezza di sei metri e rivendono il prodotto del loro furto. Il furto si è già ripetuto per tre volte, ma i ladri non si sono potuti trovare.

Reportage » americano.

Un giornale americano ha scritturato una donna perchè che non deve fare che una cosa sola: andare a spasso per le strade di New-York con una ombrella aperta.

In sera, essa detta le impressioni raccolte per la stampa.

Pienza il pubblico la segue e la compre di ingenue.

Il giornale ne deduce che la moda della *crinoline* ha una probabilità di essere adottata.

Esposizione di fotografia.

L'Agenzia *Italiel* ha da Ginevra:

L'apertura della prima esposizione internazionale di fotografia avrà luogo, qui, una riunione dell'Unione internazionale di fotografia fondata a Parigi nel 1889.

Vi sarà di certo, si terranno dal 21 al 26 agosto e vi si tratteranno tutte le questioni, che interessano i progressi dell'arte fotografica.

Una imagine bruciata.

Un telegramma al *Journal des Débats* reca che la vergine miracolosa di Siviglia, che ogni anno esce in giro in tutta l'Andalusia, è rimasta bruciata interamente, essendosi da un cero appiccato il fuoco alle stoffe della sua veste carica di pietre preziose.

La gita riesce profondamente impressionata.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 21,0 — minimo: 6,5.

Venerdì santo - S. M. la Regina, insieme a S. A. R. la duchessa di Genova, ha assistito ieri alle sacre religione del *Venerdì santo* nella cappella reale.

Monumento a Q. Sella — Coll'intervento di S. M. il Re, domenica ventura, 9 aprile, verrà finalmente inaugurato il monumento a Q. Sella.

Tassa di bollo. — E' avvenuto più volte che assegni bancari (*chèques*) provenienti dall'estero, presentati all'ufficio del registro per l'apposizione del bollo, fossero restituiti o a multa, o perchè muniti di firma per girata, o perchè trasmessi quindici giorni dalla data dell'emissione, nel qual ultimo caso l'unico rimedio assoggetti anche alla tassa di bollo graduale.

Al evitare un tal fatto, che tornava di grave scapito ai possessori degli assegni anzidetti e particolarmente ai portatori di assegni nazionali, si è fra il ministero di agricoltura industria e commercio e quello delle finanze, convenuto che non sono passibili di multa gli assegni bancari e mesi e grani all'estero, purchè siano presentati alla bollazione prima che vengano muniti di qualsiasi firma nel Regno, o ne venga fatto uso nel senso prescritto dalla legge sulla tassa di bollo 1874. Si è pure stabilito che, come ebbe a riconoscere anche l'avvocatura generale erariale, allorchè consultata, un vero e proprio assegno bancario percorso dalla tassa del bollo, non perde la sua natura se dal possessore non viene presentato nel termine di 15 giorni stabiliti dall'art. 842 del Codice di commercio. Conseguentemente agli assegni provenienti dall'estero, presentati alla bollazione dopo la scadenza di siffatto termine, non è passibile di multa e non deve essere assoggettato alla tassa bollo graduale, ma alla fissa di cent. 10, stabilita dall'art. 15 della legge 14 luglio 1887, senza che esista presso il trattario, il fondo disponibile per il pagamento.

Pubblica istruzione — Nicolò D. Alfonsi è nominato professore di filosofia al R. Liceo Umberto I di Roma; il prof. Filippo Riva del Ginnasio di Viterbo è promosso di classe.

Sono nominati professori reggenti di Ginnasio per anzianità: Adolfo Taddei a Veroli e Gioacchino Fratelli a Velletri.

Sono nominati titolari di Ginnasio inf. di 3a cl. i seguenti: Costante Ferrero a Velletri, Adolfo Bleri a Tivoli e Romano Sciava a Viterbo.

Sono promossi di classe gli insegnanti di lingua francese Clemente Sangiorgi a Tivoli e Lariglio Von Ost del *Mamiani* a Roma.

Il prof. Giacomo De Julis è nominato reggente una delle due classi inferiori del Ginnasio di Velletri.

Affreschi antichi. — Il ministero inviò il sig. Cecconi-Principi di recarsi in S. Elia (Viterbo) per le più urgenti riparazioni agli antichi affreschi esistenti in quella monumentale Basilica ed assicurare gli intonachi che minacciano rovina.

Premi Girolami — La Facoltà di medicina e chirurgia della R. Università di Roma ha conferito un premio di L. 239,40 di fondazione Girolami ai dottori: Alessandri Roberto, Bellisi Luigi, Marchetti Umberto, Sacerdoti Francesco; ed ha dichiarato degni di menzione onorevole i dottori: Capparoni Pietro, Roselli Romeo, Villetti Roberto.

Ispezione degli omnibus e delle vetture. — Il 1° maggio, dalle 7 alle 10 ant., avrà luogo, in via S. Teodoro, 30, l'ispezione di tutti gli omnibus del servizio esterno.

A datare dal 3 maggio, poi, incomincierà la ispezione generale delle vetture pubbliche numerate ed autorizzate all'esercizio in città.

Questa ispezione avrà luogo nei giorni appresso indicati, dalle 6 alle 10 ant. e le vetture dovranno presentarsi alla visita per ordine di numero giusta lo specchio seguente:

Mercoledì	3 maggio	dal n.	1 al 100
Sabato	6	»	101 » 200
Mercoledì	10	»	201 » 300
Sabato	13	»	301 » 400
Mercoledì	17	»	401 » 500
Sabato	20	»	501 » 600
Mercoledì	24	»	601 » 700
Sabato	27	»	701 » 800
Mercoledì	31	»	801 » 900
Sabato	3 giugno	»	901 » 1000
Mercoledì	7	»	1001 » 1100
Sabato	10	»	1101 » 1200
Mercoledì	14	»	1201 » 1300
Sabato	17	»	1301 » 1400
Mercoledì	21	»	1401 » 1500
Sabato	24	»	1501 » 1600
Mercoledì	28	»	1601 » 1700
Sabato	1 luglio	»	1701 » 1800
Martedì	4	»	1801 » 1900
Giovedì	6	»	1901 » 2000
Sabato	8	»	2001 » 2100
Martedì	11	»	2101 » 2200
Giovedì	13	»	2201 » 2300
Sabato	15	»	2301 » 2400

Il Torneo. — Intorno al piazzale di Siena verranno costruite 19 tribune pel pubblico, ai vari prezzi annunziati.

Il palco reale verrà costruito nel centro del lato Sud-ovest a destra di chi entra nel piazzale dalla Porta Pinciana.

Sulle gradinate laterali al palco reale saranno in basso (tribune A e B) i posti da 20 lire; in alto (tribune immediatamente laterali 1ª e 2ª) i posti da L. 25; sui loggiati (tribune 3ª e 4ª) quelli da lire 15.

Di fronte, nel lato Nord-est, sarà una grandissima tribuna comprendente anche le gradinate, (16ª) con posti da lire 20, e sui loggiati laterali (tribune 15ª e 17ª) saranno i posti da lire 10.

La fronte dell'ingresso del piazzale sarà ripartita in tre grandi tribune inferiori: H, G e F, con posti da lire 10, 20 e 20, ed in otto tribune superiori, ai lati della fontana (7ª, 8ª, 9ª, 10ª, 11ª, 12ª, 13ª e 14ª) con posti rispettivamente di lire 5, 5, 20, 20, 20, 20, 10 e 10.

Ai lati dell'ingresso saranno quattro tribune popolari (1ª, 2ª, 18ª e 19ª) al prezzo unico di L. 3.

In calcola che potranno assistere allo spettacolo circa 20,000 persone; le richieste dei biglietti di tutti i presti giungono quotidianamente al Comitato centrale.

Collegio Umberto I. — Nel salone dell'« Associazione della stampa » sono esposti i disegni del nuovo Collegio « Umberto I » per gli orfani dei professori delle scuole secondarie che, per iniziativa di Ruggero Bonghi, sorgerà in Anagni.

I disegni dei cav. V. Costa ed A. Armanni sono giudicati ottimi.

Passeggiate ginnastiche — Gli alunni della scuola tecnica « Federico Cosi » hanno eseguito una passeggiata ginnastico-militare guidati dai loro insegnanti.

Partiti alle 6,15 ant., giunsero alle 8,30 alle Catacombe di S. Alessandro sulla via Nomentana.

Dopo una breve sosta, fecero ritorno alla palestra in via Cernaia, giungendovi alle 11,10 percorrendo così circa 24 chilometri.

Il prof. Cerevi volle rendere più interessante la gita, illustrando, con brevi cenni, i punti notabili archeologiche, le antichità che si trovano sulla via percorsa e nei dintorni.

In Arcadia. — Ieri sera ebbe luogo la tradizionale accademia, in commemorazione della Pasione del Redentore.

Il discorso, applaudito, fu tenuto dal P. Vannutelli, illustre viaggiatore, che parlò con interesse e genialità dei luoghi santi.

Seguirono belle poesie delle signore marchesa V. Guglielmi e Rossi-Collin, e dei signori professor Faraldo, mons. Ferrinelli, conte A. Amonelli, prof. L. E. Cavalier, comm. G. Rossi, mons. Gentili e prof. Prinzivalli.

Egregiamente riuscì la parte musicale, diretta dalla maestra Anna Zuccheri, alla quale particolarmente le signore P. Brancadoro-Petrucci, T. Malcham, M. Massei ed A. Stoppe, ed i signori C. Brunetti e F. Belfani.

Specialmente notati due pezzi nuovissimi: il primo dei maestro Catozzi (su parole della marchesa Guglielmi), ed il secondo del P. Pier Battista da Falcenara, un parole di Cletto Berrini-Arpi.

In Vaticano — Il pellegrinaggio austriaco a Roma comprenderà 400 persone di tutte le classi. Il pellegrinaggio sarà condotto dal dott. Koessler.

— Monsignor Sonnì, vescovo di Sant Deusi, è arrivato in Roma ed è disceso a S. Luigi dei Francesi.

Monsignor Sonnì è stato nominato arcivescovo per Breve ed amministratore apostolico della Guadalupa.

Il giorno di Pasqua, monsignor Sonnì pontificherà la messa cantata in S. Luigi dei Francesi.

— E' in Roma, e trovasi alloggiato alla procura di S. Sulpizio, l'abate Vigouroux, professore di scrittura sacra alla Facoltà cattolica di Parigi. L'abate Vigouroux intende poi la Grecia per studiare le antichità di quel paese.

— L'ex-granduchessa Maria Antonietta di Toscana assistette, il giorno di Pasqua, alla messa papale della Cappella Sistina.

— I negozianti tra la S. Sede e il Portogallo, concernenti il concordato speciale che regola gli interessi della Missione cattolica presso portoghesi d'Africa e delle Indie, sono terminati.

— Ieri mattina, grande concorso di fedeli nella chiesa di S. Croce in Gerusalemme, ove il cardinale Respighi celebrò la messa, ed *Presantificati* e mostrò al popolo le reliquie della Passione.

Iersera, poi, grandissima folla nelle chiese ove venne eseguito l'esercizio della *Desolata*.

— A S. Marcello la musica fu eseguita dai cantori della Sistina.

— Stamane in tutte le chiese avrà luogo la funzione della peregrinazione e alle 11 1/2 si solleciterà la campane. Dopo di che incominceranno la benedizione delle case.

Istituto Nelli — Via Purificazione 69. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ripetizione per gli studenti di liceo e ginnasio.

Alla Scala Santa. — Ieri, alla Scala Santa, vi fu grande concorso di devoti ed i borsaiuoli approfittarono dell'occasione per lavorare allegramente. Ma, per fortuna, non tutto le ciambelle riuscirono loro col buco, poichè la signora Anna Giacchesi, di anni 47, romana, nell'accorgersi di stare alleggerita di cent. 10, stabilita dall'art. 15 della legge 14 luglio 1887, senza che esista presso il trattario, il fondo disponibile per il pagamento.

Guardie interne — Nicolò D. Alfonsi è nominato professore di filosofia al R. Liceo Umberto I di Roma; il prof. Filippo Riva del Ginnasio di Viterbo è promosso di classe.

Sono nominati professori reggenti di Ginnasio per anzianità: Adolfo Taddei a Veroli e Gioacchino Fratelli a Velletri.

Sono nominati titolari di Ginnasio inf. di 3a cl. i seguenti: Costante Ferrero a Velletri, Adolfo Bleri a Tivoli e Romano Sciava a Viterbo.

Sono promossi di classe gli insegnanti di lingua francese Clemente Sangiorgi a Tivoli e Lariglio Von Ost del *Mamiani* a Roma.

Il prof. Giacomo De Julis è nominato reggente una delle due classi inferiori del Ginnasio di Velletri.

Affreschi antichi. — Il ministero inviò il sig. Cecconi-Principi di recarsi in S. Elia (Viterbo) per le più urgenti riparazioni agli antichi affreschi esistenti in quella monumentale Basilica ed assicurare gli intonachi che minacciano rovina.

Premi Girolami — La Facoltà di medicina e chirurgia della R. Università di Roma ha conferito un premio di L. 239,40 di fondazione Girolami ai dottori: Alessandri Roberto, Bellisi Luigi, Marchetti Umberto, Sacerdoti Francesco; ed ha dichiarato degni di menzione onorevole i dottori: Capparoni Pietro, Roselli Romeo, Villetti Roberto.

Ispezione degli omnibus e delle vetture. — Il 1° maggio, dalle 7 alle 10 ant., avrà luogo, in via S. Teodoro, 30, l'ispezione di tutti gli omnibus del servizio esterno.

A datare dal 3 maggio, poi, incomincierà la ispezione generale delle vetture pubbliche numerate ed autorizzate all'esercizio in città.

Questa ispezione avrà luogo nei giorni appresso indicati, dalle 6 alle 10 ant. e le vetture dovranno presentarsi alla visita per ordine di numero giusta lo specchio seguente:

Mercoledì	3 maggio	dal n.	1 al 100
Sabato	6	»	101 » 200
Mercoledì	10	»	201 » 300
Sabato	13	»	301 » 400
Mercoledì	17	»	401 » 500
Sabato	20	»	501 » 600
Mercoledì	24	»	601 » 700
Sabato	27	»	701 » 800
Mercoledì	31	»	801 » 900
Sabato	3 giugno	»	901 » 1000
Mercoledì	7	»	1001 » 1100
Sabato	10	»	1101 » 1200
Mercoledì	14	»	1201 » 1300
Sabato	17	»	1301 » 1400
Mercoledì	21	»	1401 » 1500
Sabato	24	»	1501 » 1600
Mercoledì	28	»	1601 » 1700
Sabato	1 luglio	»	1701 » 1800
Martedì	4	»	1801 » 1900
Giovedì	6	»	1901 » 2000
Sabato	8	»	2001 » 2100
Martedì	11	»	2101 » 2200
Giovedì	13	»	2201 » 2300
Sabato	15	»	2301 » 2400

Il Torneo. — Intorno al piazzale di Siena verranno costruite 19 tribune pel pubblico, ai vari prezzi annunziati.

Il palco reale verrà costruito nel centro del lato Sud-ovest a destra di chi entra nel piazzale dalla Porta Pinciana.

Sulle gradinate laterali al palco reale saranno in basso (tribune A e B) i posti da 20 lire; in alto (tribune immediatamente laterali 1ª e 2ª) i posti da L. 25; sui loggiati (tribune 3ª e 4ª) quelli da lire 15.

Di fronte, nel lato Nord-est, sarà una grandissima tribuna comprendente anche le gradinate, (16ª) con posti da lire 20, e sui loggiati laterali (tribune 15ª e 17ª) saranno i posti da lire 10.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

DAL MINISTERO DELL' INTERNO - *Il 26 maggio 1870* — N. 36515. — **Le Santità di Nostro Signore**, nella udienza del giorno 15 andante, si è benignamente degnata concedere al **sig. Dottor Giovanni Mazzolini**, farmacista in questa capitale, la medaglia di oro *bene merenti*, con facoltà di potersene fregiare il petto, e ciò in premio dell'avere egli, secondo il parere di una Commissione speciale all'uopo nominata, arrecato, nel decorso di compone il suo Scirroppo Depurativo di Parigina composto un perfezionamento al cosi detto Liquore già inventato dal suo genitore. Il sottoscritto Ministro dell'Interno è lieto di porgere al detto sig. Dott. Mazzolini l'annuncio di questa graziosa sovrana considerazione e riserbandogli di fargli quanto prima pervenire la medaglia di cui sopra, ha intanto il piacere di confermarsi con distinta stima: — *Il Ministro dell' Interno*: **F. Negroni**.

NB. — La Commissione Governativa era composta degli illustri professori Bacelli, Mazzoni, Galassi e Valeri. — Presso l'inventore dottor G. Mazzolini — Stabilimento Chimico, Quartiere Pantano 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — In un paco postale entrano due bottiglie grandi o *tre* piccole: aggiungere lire 0,70 per l'affrancatura.

Cognac Cito — Vedi avviso in 4ª pagina.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 8 alle 10 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel nosocomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Frattina, 119 p. p. piano, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Malattie d'occhi — Il dott. Collica-Accorsi riceve dalle 2 alle 4 in via Botteghe Oscure n. 19 p. 3°, e dalle 10 alle 11 in via Cavour n. 44.

R. Scuola militare di Modena. — Nell' ottobre prossimo avranno luogo gli esami di ammissione al 1° anno della Scuola di Modena.

I corsi *celeri preparatori completi*, si fanno nella Scuola *speciale tecnica militare*, in via Cernaia, N. 28; dove si ricevono le iscrizioni tutt'i giorni, e si preparano i giovani per la carriera militare di terra e di mare.

Dottor Giuseppe Carino, — Ostetricia e malattie delle donne. Massaggio medico e ginecologico svedese. Consultazioni e cure private dalle 2 alle 4 pom. martedì, giovedì e sabato, via Principe Amedeo, N. 76, p. 1°.

Sposi e capi di famiglia. — A chi pensa l'economia, dia una lette at catalogo a prezzi ridotti che trovasi nella nostra 4.a pagina d'oggi. Prezzi fissi e non si contratta; l'incaricato di questa vendita è il noto portin pubblico patentato.

TEATRI DI ROMA

Il Falstaff a Roma.

Dopo un non breve periodo di trattative ieri finalmente, mercè l'ostinatezza e la condiscendenza del nostro sindaco e la valevole intromissione del maestro Mascheroni, la questione del *Falstaff* a Roma è stata risolta.

Il nuovo capolavoro di Verdi verrà eseguito in Roma dal 12 al 20 aprile circa e se ne daranno nel solo rappresentazioni al Costanzi, più, una rappresentazione ad invito per spettacolo di gala all'Argentina offerta dal municipio al Sovrano.

Ne saranno interpreti gli stessi artisti che cantarono l'opera in Milano e l'esecuzione orchestrale sarà affidata all'orchestra del nostro teatro massimo sotto la direzione del maestro Mascheroni.

Ieri sera ebbe luogo al Costanzi la prima lettura dell'opera in orchestra sotto la direzione dello stesso Mascheroni.

Il giro del *Falstaff* principierà da Genova ove se ne daranno quattro rappresentazioni. Quindi verrà rappresentato in Roma e poscia a Venezia ed a Trieste.

Nazionale. — Come primo spettacolo la compagnia comico milanese, diretta dal cav. Sbodio, rappresenterà: *Fonzera de pover* (Spazzacamino Matalò), commedia di C. Arrighi; *Alla città di Roma*, l'applaudita commedia del Rovetta; *Una famiglia modelli*, altra brillante commedia di A. Teodosi e lo schietto comico del Carnaghi: *Arrivè de caffè chantant*.

Come si vede, la scelta del programma non poteva essere migliore; stasera il nostro pubblico non mancherà certo numeroso a ritrovare saluti ed omaggi alla simpatica e nuova compagnia, accolta si festevolmente in parecchie città italiane.

Valle. — Ernesto Novelli, l'amato attore comico, stasera, con la brioso e divertente *pochade*, *Vacanze matrimoniali*, ritorna agli allori ed... agli incassi in questo teatro; inutile parola dire di più.

Quirino. — Il solo nome di V. Zacchi, nel ballo *Brahma*, basterebbe per l'annuncio della rappresentazione di stasera, ma si conviene dire di più. La messa in scena, i costumi e l'azione mimo di ballo, danno ad essa un'attrattiva eccezionale, in confronto delle precedenti. Tutto, tutto è stato migliorato, e con qual lusso! con quale balizza e ricchezza.

Precederà il ballo *La serva padrona*.

Politeama Reale. — Anche il gran Circo equestre tedesco Jacuts-Gaupt questa sera inaugurerà la sua rappresentazioni.

Ci sembra inutile rilevare i pregi ed il valore di questa importantissima e primaria compagnia equestre: solo diremo che è la stessa che ieri sera vinse, ha riportato tali successi da sbalordire. A stasera dunque.

Orti di Stazio Scevola. — Anche questo simpatico ritrovo, convegno gradito del nostro pubblico, stasera si riapre.

Lo spettacolo assendo per ora provvisorio non sarà certo dei più brillanti, ma offre sempre delle attrattive curiosissime.

Col 20 corr. debutterà Don Peppino Petrone inalene ad una *troupe* di cui parleremo a suo tempo.

***

Il *Mascagni* si riaprirà domani con il *Crispino e la Comare* ed il *Metastasio* parimenti domani con spettacoli di prosa e ballo.

***

Oggi alle 3 1/2 alla *Sala Dante* la Società orchestrale Romana darà il terzo ed ultimo concerto col seguente classico programma:

Beethoven — Ouverture « Prometeo ».

Liszt — « Orfeo » Poema sinfonico.

Beethoven — Sinfonia eroica.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Alla Città di Roma* - ore 8.

Valle — *Le vacanze matrimoniali* - ore 8.

Quirino. — *La Serva padrona* ed il *Ballo Brahma* - ore 8.

Politeama Reale — compagnia equestre - ore 8.

Eqquilino — *Don Giovanni* - ore 8.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

I mali di marzo e d'aprile sono assai infidi nei nostri climi. Molte volte se ne va un uomo in un giorno le quattro stagioni dell'anno. Nulla quindi di più facile che di raffreddarsi e quindi buscarsi una bronchite: molto più di quanti si credono, giacchè sono soltanto per un semplice raffreddore trascurato. Difficile delle brusche variazioni di temperature, e se per caso vi ammalate alla gola non esitate e ricorrere alla *Pasta Regnauld*, al *Siroppo Regnauld* ed al *Catrame Guyot* in tavole od in capsule. Anzi meglio aver qua rimedi in casa sottomano. Il male quando lo si attacca al suo principio è già per metà vinto. 18

RE e MENDICO Versione dall'inglese di DE MARK TWAIN Il più interessante fra i libri finora pubblicati per giovanette e giovanetti. Riccamente illust. Mandare cart.-vaglia di L. 2,50 all'editore A. F. Arielli, Roma, per ricevarlo franco.

Presso Loescher, Bocca, Paravia, Trovesi ecc.

Gran Novità in Alluminio

all'EMPORIO in Piazza San Marco, N. 18.

Compagnia Fondiaria Italiana

in liquidazione

L'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti che doveva aver luogo il *31 Marzo p. p.* viene, per insufficienza delle Azioni depositate *rinviata al 15 aprile p. v. ore 2 pom.* nella sede sociale in Roma, via Due Macelli, 31, come da avviso inserto nella *Gazzetta Ufficiale* delli 30 marzo prossimo p. Le Azioni potranno depositarsi fino al 5 corrente.

Il 30 Aprile corrente

spiccherà pel suo grande significato, a vantaggio di chi comperando in questi giorni qualche

BIGLIETTO DELLA GRANDE

LOTTERIA ITALO-AMERICANA

avrà saputo concorrere alle vincite di questa grande Lotteria speciale con legge del 23 giugno 1892 e Decreto Ministeriale del 12 Luglio

1892

Un numero costa una Lira

può vincere

L. 200.000, 100.000, 10.000 ecc.

La vendita dei biglietti è aperta presso tutti i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno e presso la

Banca Fratelli Casareto di Francesco

Casa Genovese nel 1865

Genova - Via Carlo Felice, 10 - **Genova**

Per le richieste inferiori a **100** numeri acgiungere Cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei fondi in pieno raccomandato.

Le richieste dirigerle alla Succursale **Monte Cassa** via Silvestro, rimpetto alla Posta centrale - Luigi Carbonel, piazza di Spagna, 78 — Remo Pallodini, via Convertite 17 - Adolfo Cresse, via Nazionale, 25 - S. Sorin, via Frattina, 2.

LA VISTA

Debole e Difettosa

Gli Specialisti di *dilettrica oculistica*, **cav. uff.**

Ignazio NEUSCHÜLER ed il figlio **cav. Massimiliano**, ricevono, per la **correzione dei difetti e debolezze di vista**, **mediante il loro particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino, 93**, piano primo, *ROMA*.

LLOYD NORDGERMANICO

Genova-Nuova York

in 11 giorni

Vapore Herra parte il 5 Aprile 1893

I Cl. L. 800-450 — II Cl. L. 320-280 — III Cl. L. 125

Per BIGLIETTERIA I Cl. L. 150 — II L. 130

Rivolgersi in *Roma* a **C. Sicia**, Mercede 42 e **Alf. Lemon e C.**, Piazza Spagna 49.

FORNO GIOBBE

Via Agonale 9, piazza Barberini 58 angolo Tritone

Pizze alla Vainiglia

al chilo Lire 3.

Specialità preparata con sugna abbellita d'ogni sorta di Mie, d'Agrie.

Per pacchi postali anuncio di L. 1,25

Casa di Cambio 8, SORIA

2, via Frattina

DENTI E DENTIERE in metallo che, lasciando i denti sani e senza estrarre le radici, rimpiazzano quelli che mancano.

Maggi Dentista

Cura e conservazione dei Denti cariati e dolorosi mediante un nuovo sistema di Otturazione.

Via Nazionale, N. 124 (Piazza Venezia).

Vendesi tenimento di ettari 143 circa nel centro del Casentino — piano e collina — lungo fervovia Arezzo Stia e strada provinciale, equidistante stazione Bibbiena e Poppi. Per informazioni all'avv. cav. Andreini, via Gaeta, 4, Roma.

VINO DEL CHIANTI

Casalino Toscano-Vin Mercede 19-20

Chianti per fam.a a L. 1; 1,20; 1,30; 1,50; 1,80 il fiasc.

Chianti vecchio, L. 2 1/2; 2,50; 3 il fiasco.

Chianti vecchio L. 4 il fiasco.

Chianti eccezionale, L. 2,50 alla bottiglia.

Olio toscano, L. 3 il litro.

— Porto a domicilio senza spesa —

Ultime Notizie

(S) **Torino**, 31. — L'on. Giolitti è partito per Cavour.

Il ministro Pelloux è partito per Milano.

***

Ieri, nello studio dello scultore Zocchi, in Firenze, i membri della Commissione artistica Rossi e Ferrari di Firenze e Biasi di Trento firmarono il verbale di collaudo del modello del grandioso monumento da erigersi a Dante in Trento, opera dello Zocchi.

***

Telegrafano da Firenze che il Congresso delle Opere pie terrà ivi l'ottava sua adunata, proclamando Genova sede del futuro Congresso.

L'Italia in Africa.

(S) **Aden**, 31. — Si hanno notizie dallo Scioa in data degli ultimi giorni di febbraio.

Il Dottore Traversi, con istruzioni del governo italiano, era giunto il 16 febbraio a Let Marefià. Aspettava di lì a poco per recarsi ad Adis Abeba, residenza attuale dell'Imperatore.

Intanto avvicinandosi il termine stabilito dall'articolo 18 del Trattato di Uccialli, l'imperatore ha scritto lettere al Re d'Italia e ad altri Sovrani per dichiarare che, valendosi della facoltà in quell'articolo stabilita, intende, per la scadenza del quinquennio nel 1894, chiedere modificazioni al trattato stesso.

Giunta di Belle Arti.

Con recente decreto sono sciolte la Commissione permanente di Belle Arti e la Giunta archeologica.

E' invece istituita una Giunta di Belle Arti con 18 consiglieri: nove artisti, cioè tre architetti, tre scultori e tre pittori; tre lettorati o critici d'arte e sei cultori di discipline storiche e archeologiche.

Dei 9 artisti, sei, e cioè 2 architetti, 2 scultori e 2 pittori saranno designati dalla votazione degli artisti: gli altri saranno nominati.

I consiglieri, nominati dal Re, non possono più coprire posti dipendenti dalle Amministrazioni di arte antica e moderna.

Quando la Giunta è convocata, i consiglieri godranno di una medaglia di presenza di L. 15, se residenti a Roma: di 20 lire se residenti fuori, oltre le spese di viaggio.

Ferrovie e Porti.

Linea Alessandria-Acqui — Si è firmata al Ministero dei lavori pubblici la convenzione per il riscatto della piccola ferrovia da Alessandria-Acqui.

In seguito a questo contratto lo Stato si avvantaggia di quichè migliaio di lire l'anno, ma ne avvantaggiano grandemente i servizi, essendo semplificati i rapporti fra G-verno, Soc età concessionaria e Società esercente.

***

Concessione della linea Corleone-San Carlo. — Fra il ministro Genala ed i rappresentanti della Provincia di Palermo fu ieri firmato l'atto di concessione alla Provincia di un tronco di ferrovia da Corleone a S. Carlo, destinato ad allacciare la linea Palermo Corleone colla linea Palermo-Trapani.

La concessione della linea venne fatta per 70 anni col sussidio annuo di 3000 lire a chilometro.

***

Escursione dei periti. — Per regolare convenientemente il servizio, che è uno dei più importanti elementi di spesa nella manutenzione dei porti, l'on. Genala ha nominato una Commissione di tre ispettori del Genio civile, comm. Micoli, Zainy e Cantù i quali dovranno presentare le loro proposte concrete entro tre mesi, cioè entro il giugno prossimo.

INFORMAZIONI ESTERE

Conferenza sanitaria.

(S) **Dresda**, 31. — Nella Conferenza sanitaria fu stabilito un accordo fra i principali Stati interno alle misure sanitarie terrestri, le quali sono concordi con quelle già adottate dall'Italia.

Continuano le trattative per le misure sanitarie marittime.

Per la questione delle bocche di Suzina fu nominata una sotto-commissione tecnica, della quale fanno parte i professori Koch, Proust, Pagliani e Thorne.

La Conferenza riprenderà le sue sedute martedì.

AUSTRIA-UNGHERIA

(N) **Vienna**, 31, 2 pom. — Le state di salute della Regina di Rumania ispirerebbe di nuovo gravi inquietudini.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 30. — La Camera dei Comuni si è aggiornata al 6 aprile.

(N) **Londra**, 31, 2.40 pom. — La principessa di Galles è aspettata ad Atene il 6 di aprile.

— Lord Salisbury, che sta ora molto meglio, si tratterrà ad Hatfield fin dopo Pasqua.

STATI BALCANICI

Il *Tempo* ha da Belgrado:

« Corre voce che un certo numero di radicali serbi avrebbero tenuto delle riunioni segrete a Semlino, città di frontiera dell'Ungheria, di fronte Belgrado.

Nei circoli governativi si crede a una insurrezione possibile.

AFRICA

Sono pervenuti a Bruxelles i particolari della schiacciante sconfitta inflitta agli arabi nello Stato libero del Congo nello scorso novembre dal luogotenente Dhanis.

Esse dimostrano che questo avvenimento ha una grande importanza.

Gli indigeni, oppressi dagli arabi, si sollevano da ogni parte contro di loro.

Movimento della navigazione.

Ieri è giunto a Genova il *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd*.

— Da Gibilterra prosegue per New-York il *San Giorgio* della N. G. I. e per Genova il *Plata* della stessa Società proveniente da Lisbona e New-York.

— Il *Duca di Galliera*, della *Veloce*, è partito da Montevideo per Genova.

— Diretto a Genova, partì ieri da New-York per Cette e Marsiglia il *Montebello* della N. G. I.

Borse e Mercati

Roma, 31 Marzo 1893.

Affari piuttosto attivi con buone domande.

La Rendita per contante ebbe stamani dal 97.07 1/2 a 97,02 1/2 e per fine da 97,17 a 97,20.

Le Generali oscillarono tra il 380 1/2 e 382 — Il Mobiliare fu pagato 470.

Fermissimi i valori ferroviari a 690 le Meridionali e 551 le Mediterranee.

In aumento il Gas da 919 a 920 e le Marcie da 1170 a 1162 per mancanza al primo prezzo — Omnibus 218 a 219 — Condotte 280 a 279.

Nulla nel resto.

Cambi: Parigi 104.17 1/2 — Londra 26,03.

***

Ore 6,30 — Fermissimi.

Rendita 97,20 — Generali 381 — Mobiliare 468 — Meridionali 690 — Mediterranee 454 — Immobiliari 70 — Omnibus 219 — Bisnamento 55 — Acqua Marcia 1154 — Gas 818 — Condotte 281.

BORSE ITALIANE — Si febbraio 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	97 10	96 98	97 05	97 07 1/2
Id. fine »	—	97 12	97 17	— —
A. R. Nuova	1830	— —	1325 —	— —
» Mobiliare	468	— —	— —	466 —
» B. Generale	380	381 —	551 —	— —
» ferr. Medit.	552	551 —	551 —	— —
» » Merid.	690	691 —	689 —	687 1/2
» B.di Torino	— —	— —	357 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Mobil.	— —	96 —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	87 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	70 —
» Tiberina	— —	— —	20 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Subvent.	— —	— —	25 —	— —
» Nav. Gen.	339 —	340 —	— —	— —
» Soc. Venez.	— —	— —	— —	— —
» Raff. Sicil.	232 —	233 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	303 —	— —	— —
id. Merid.	— —	317 1/2	— —	— —
Ital. 5 fc. 4 %	— —	102 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	500 25	— —	— —
» B. Paolo	— —	— —	516 —	— —
Francia vista	104 17	104 17	104 17	104 15
Berlino 14...	128 25	128 25	— —	— —
Londra a 3 m	26 20	— —	26 21	26 08

Parigi, 31, 5,10 p.	Apertura	Chiusura	Beni-ribassi
Francia 5 0/0 sem.	97 05	98 —	—
» 5 0/0 perp.	96 86	97 37	—
Italiana 5 0/0	93 05	93 15	—
Turca	22 30	22 40	—
Spagnuola	66 75	67 —	—
Rumena nuova	79 05	79 10	—
portoghese	22 1/4	22 3/4	—
Ungherese	— —	86 1/2	—
Egiziano 6 0/0	508 3/4	508 1/4	—
Banca di Parigi	680	685	—
Banca di Sconto	145 —	143 3/

BÉRANGÈRE

Nel suo egoismo materno, la signora Nortier concluse supponendo l'intervento di una giustizia in questo mondo.

E senza prendersi la pena di cercare di quali iniquità si componesse quella giustizia, secondò del suo meglio l'opera caritatevole di sua figlia.

Ma, come tutti coloro che vogliono far troppo e arrivare troppo presto, Matilde Nortier fu malaccorta.

Ella cominciò a dir male di Bérangère, criticando i suoi gusti, la sua leggerezza, e non risparmiando quel furfante di suo padre che l'aveva educata a quel modo.

Vero è che Matilde dimenticava che, così facendo, non rendeva un buon servizio neanche a Camilla per la quale pure nutriva affetto sincero.

Ma egli è che, quando si tratta della vita dei loro figli, le madri dimenticano tutto.

Enrichetta invece agì con più circospezione, però più per coscienza e per temperamento che per politica.

Pronta alle confidenze, felice di riceverne, ella circondò Filippo di quella tenerezza calma che si rassegna a soffrire, ed ebbe il buon senso di non pronunziare mai il nome di Bérangère.

Il giovane ufficiale era perciò, istintivamente, tratto ad avvicinarsi a sua cugina, non fosse altro che per fuggire la sia.

Passato le due o tre settimane, il generale pensò che la calma apparente di Filippo gli faceva un dovere di adempiere la missione affidatagli, e che forse avrebbe cooperato a questo modo all'opera intrapresa da Enrichetta.

Nondimeno il vecchio soldato aveva previsto una scena penosa, una esasperazione di dolore di cui sarebbe stato necessario sorvegliare le ultime ribellioni.

Ma sia che Enrichetta fosse riuscita nella cura al di là di tutte le previsioni, sia che il dolore di Filippo avesse raggiunto quel grado supremo di parossismo che non può mai, per nessuna ragione, essere superato, il fatto è che i timori del generale risultarono infondati.

Salvo una lieve alterazione di colore, e un lampo uscitogli dagli occhi al nome di Medington, Filippo aveva coraggiosamente subito il colpo.

— Mia cara Matilde — disse il generale a sua sorella — credo che la nostra Enrichetta sia un gran medico.

— Lo credo anch'io. E quando si saranno fatti ripoti.

Ma fratello e sorella avevano forse avuto troppa fretta nel formulare quelle loro vicendevoli congratulazioni.

Imperocchè proprio nel momento stesso in cui davano la stura alla loro fantasia, e creavano mille progetti per l'avvenire, Filippo si presentava all'Albergo Continentale, e la sua fisonomia non era punto quella di un uomo che sa accettare rassegnato gli eventi.

— Il signor Medington? domandò.

Il segretario dell'albergo, persona assai sgarbata e che avrebbe dovuto nascere a Sparta parecchi secoli prima, rispose:

— Partito.

— Per dove?

— Niente indirizzo.

Questo laconismo eccessivo non era punto fatto, come si può bene comprendere, per calmare i nervi di Filippo.

Il giovane ufficiale rifletté però che un uomo in preciuto di ammogliarsi non poteva rimanere all'albergo, e pensò che avrebbe potuto avere più precise notizie di Medington al circolo dell'Opera.

Appena entrato nei lussuosi saloni del circolo, Filippo vide Chadourne che gli mosse amichevolmente incontro.

— Voi qui, luogotenente?

Filippo gli strinse la mano, mentre girava intorno lo sguardo.

— Cercate qualcuno? — rispose Chadourne.

— Sì...

In quel mentre si era avvicinato il conte di Mauvilliers, e i due giovani si salutarono assai freddamente.

— Vi credevo a Tunisi — seguitò il banchiere.

— Sono tornato da tre settimane.

— E vi lasciate vedere solamente oggi? Vero è che la cosa è in fondo, assai naturale.

Chadourne assunse un'aria sentimentale e filosofica per mettere la faccia in armonia col discorso, e disse:

— Chi lo avrebbe detto!

— Che cosa? — domandò Filippo con un gran battito di cuore.

— Sapete bene...

Filippo infatti sapeva, e i suoi sguardi, fattisi anche più vivi, scrutarono i saloni.

— Ma chi diavolo cercate con tanta premura?

— Medington.

Un sorriso metà sarcastico, metà compassionevole, si disegnò sulle labbra di Mauvilliers.

— Da dove venite? — chiese.

— Dalla Fauconnerie.

— Si direbbe che sia in capo al mondo, e che le notizie di Parigi vi debbano arrivare con enorme ritardo.

— Perchè?

— Il signor Medington deve essere da questo momento a metà strada per Calcutta.

Filippo strinse convulsivamente i pugni.

Egli aveva una voglia feroce di massacrare qualcuno o qualche cosa...

Ma sopratutto, egli aveva voglia di sapere...

Il suo occhio sereno si posò sulla fisonomia leale di Mauvilliers.

— Supponete, signor conte — disse — che io arrivi dagli antipodi! E' una supposizione non troppo destituita di fondamento, perchè ho visuto molto ritirato... e vorrei sapere...

— Mio caro signore... Io non so altro che questo: che il signor Medington è partito da tre settimane per Calcutta.

— Ah!

— Che quattro giorni fa è morta la baronessa Di Chazenil.

— Morta! — gridò Filippo.

— Appunto.

E... e sua figlia?

— Ha lasciato la Francia il giorno dopo.

— Dove è andata?

— Massimo può dirlo, ma non occorre cercare maghi per indovinarlo.

Mauvilliers aveva detto il vero.

La povera Camilla non era più di questo mondo.

Dopo diciannove anni di continuo martirio, troppi colpi fieristimi l'avevano ferita nella sua anima di donna, di moglie, di madre.

La vita di sua figlia sacrificata in tutte le sue speranze e in tutto il suo avvenire, le aveva cansato un martirio insopportabile.

E la povera martire, non avendo la forza di sopportare quella nuova croce, aveva piegato sotto il peso.

Prima di esalare l'ultimo sospiro, era arrivata a considerare quasi come un delitto la perfezione di sua figlia.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

SOCIETÀ ITALIANA PER IMPIANTO di

Lavanderie a Vapore Sistema americano

SOCIETÀ E. FOLLI E C. - MILANO, CORSO S. CELSO, 9.

Esclusiva proprietaria dei brevetti di privativa industriale (V. Gazz. Uff. 13, XII, 92). Rappresentante: sig. Carlo Festa, Via Due Macelli 59-B Roma — **Progetti e Preventivi a richiesta**

Un vecchio negoziante si ritira dal commercio

Per essere sicuro di vendere in pochi giorni è stato consigliato di affidare tutti i suoi mobili al noto perito **W. Stella.** Questo perito, per ottenere la certezza dell'incasso, ha formulato il catalogo a prezzi ridotti e sotto il costo. Dimodo chi vuole impingersi veramente bene i propri denari non cerda questa bella occasione. Ogni oggetto porta il suo prezzo — Non si contratta.

Il tutto è stato trasportato presso il Teatro Argentina, **Via Arenula N. 1.**

1	3	Tappeti con frangia jute, uno	L. 6 —
2	12	pana tendo alle 3,20 × 110 al paio	5 —
3	11	tappeti stampati, uno	4 —
4	14	sottopiedi a riccione con figure, uno	3 50
5	11	grandi tappeti da camera, uno	16 50
6	20	casse da viaggio da L. 9, 10, 12 e	15 —
7	10	credenze bianche con tiratte, uno	9 —
8	12	tavoli per cucina da L. 4, 6 e	7 —
9	7	comò lastri 4 tiretti 8 e C. uno	18 —
10	14	pilastrini simili, cadauno	5 —
11	9	tavole pa pranzo doppie, una	16 —
12	13	tavoli cucina tutte nove, da 35, 40	45 —
13	30	valigie da L. 4,50, 5,50, 6,50 e	10 —
14	12	consol tutte nove e marme da 30, 35 e	40 —
15	10	comò 4 tiretti noce e marmo, cadauno	28 —
16	18	pilastrini simili e marmo, uno	8 —
17	8	comò genovesi marmo, uno	45 —
18	12	pilastrini d'accompagno, uno	14 —
19	18	otager 5. piani di noce, una	8 —
20	13	toilette luce e marmo, uno	12 —
21	200	sedie paglia colorata, ogni sei	16 —
22	300	id. Vienna grande misura, sei	33 —
23	13	tavoli lustre a noce e tiratti, uno	9 50
24	9	armadi lustri a noce a dispostersi, uno	32 —
25	10	spogliatori con luce e tiretto, uno	55 —
26	3	detti salon noce sportello	25 —
27	2	Credenze e scipio di noce, una	35 —
28	3	detto Colon noce pasri due, una	23 —
29	7	Letti una piazza completi	58 —
30	6	detti come sopra una p. e mezza	350 —
31	6	Servizi da letto, una	250 —
32	10	Scialli di lana scossesi, uno	10 —
33	7	Spogliatori noce Milano e luce, uno	57 —
34	13	Tavoli da lavoro di noce, uno	10 —
35	30	Vasetti in ceramica, cadauno	1 75
36	30	Materassi vegetale una p., uno	10 —
37	15	detti di lana una p., uno	15 50
38	6	detti una piazza e mezza, uno	33 —
39	6	Saggioloni per bambini, uno	4 —
40	8	Lavamani pesai 4, completo	5 —
41	5	Specchioni dorate a luce, una	34 —
42	3	dette intarsiate a fantasia, una	40 —
43	2	dette grandi int. e luce, una	53 —
44	7	Ottomani completi iute, uno	38 —
45	4	Bauli per viaggio, uno	6 50
46	8	Scrivanie-bancone 9 tiretti. una	70 —
47	2	Cantoniere con sotto-credenza, una	24 —
48	2	Cabine grandi, una	12 —
49	6	Poltrone di juta, una	15 —
50	6	Servizi salotto, variati, uno	95 —
51	4	Tavoli noce, uno	18 —
52	3	Buffet stile antico etager, uno	55 —
53	2	Colonne a spirale lustre, una	15 —
54	6	Spalliere da letto al paio	18 —
55	4	Fisa candelabri dorati, al paio	28 —
56	2	detti id. piccoli, al paio	16 —
57	2	Toilette a lavabo e luce, una	18 —
58	5	Attaccapanni torniti, uno	8 —
59	4	Tavolle da canè e luce, una	5 50
60	4	Portaffori a fantasia, uno	8 —

Diplomi e medaglie ottenute ad Esposizioni d'Igiene, elogi di notabilità mediche, calorosi ringraziamenti di genitori hanno dato al eccellente notorietà alle preparazioni della *Società Italiana per la produzione d'alimenti igienici pei Bambini* (Sede di Milano) che è inutile far loro ulteriore reclame.

Lo madri sanno d'avere nella

FARINA LATTEA ITALIANA

il più perfetto surrogato, ausiliario e succedaneo del latte materno. — La *Farina lattea italiana fosfo-ferruginosa* è il ricostituente più razionale e gradito pei bambini gracili per natura o deboriti per malattia.

Vedila presso tutti le Farmacie e Drogherie d'Italia e dell'Estero

(Grossisti in Roma: Marca di fabbrica Colonnelli e Bordoni - Federigo Allegrucci - Società Farmaceutica Romana - F.lli Pomacelli - Frane. e Evaristo Garroni ecc.

Esigere la marca di fabbrica della *Società Italiana* per non fare acquisto di *sedicenti* Farine latteo d'altre fabbriche.

ANTI SCIATICO

DEL CAPPUCCINO

ossia rimedio contro la sciatica

L'esperienza di 40 anni ha confermato sempre, che il suddetto rimedio è vero rimedio contro la nevralgia, *Femore Poplileo* sotto ischiatica legittima. Le frequenti ricerche ci hanno determinato di renderlo pubblico a sollievo degli sfortunati affetti da questa straziante nevralgia. Si vende nella farmacia interna o dell'ex Convento dei Cappucini, presso la piazza Barberini, dietro dei Cappuccini stessi, forestieri dell' Anti sciatico suddetto. Per una cura bastano due bottiglie, portando con sè il modo di usarlo. Ogni bottiglia costa L. 5.

Per paco L. 25,85. — Ogni bottiglia Per. gr. 30/60. Mast. 10/50. Mir. 10/50. Tac. Mac. 8/50. Ele. 8/50

Nella suddetta farmacia vendesi parimenti il tutto rimanato

Sciroppo del Cappuccino

Depurativo del sangue

Farmaco salutare a cui l'esperienza e la pratica di oltre un secolo ha confermato le più eminenti qualità depurative, e a giusta ragione è stato sempre dal l'arte salutare encomiato qual valido rimedio nelle malattie: sifilide, Crocione, Erpete, Reumatismo cronico, Gotta, Scrofola, Scrofolo dei fanciulli ed in tutte quelle malattie provenienti da discrasie umorali.

Questo sciroppo trovasi nella farmacia interna dell'ex convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini e per comodo si trova anche nella portieria di detto convento. La detta farmacia custodisce gelosamente il segreto di preparazione, la quale per speculazione vicne alterata e contraffatta. Ad evitare pertanto inganni si avverte che il vero *Sciroppo del Cappuccino* è vendibile *solamente* nel duo indicati luoghi, cioè Farmacia e Portieria, e venduto a L. 5 e cent. 75 il kil. ed in frazioni di un kil. per la bottiglia, in pacchi postali L. 10 e cent. tesimi 60 il kil., con targhetta per il modo di usarlo. — Sala. Parli. 4p2o, Altri vegeti. 6p10

Dirigere le lettere:

Al Farmacista del PP. Cappuccini – Roma.

N. B. — Tanto dello Sciroppo come dell'Anti sciatico non esistono depositi nè in Roma nè altrove.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Libro uno	I° CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

VENDESI IN ROCCA DI PAPA Felegnate villa Lancione sulla passeggiata del Tufo, con ombroso giardino, piccolo chalet per cucina e cameriere, con tre locali, acqua, comodi i moduli esistenti. Rivolgersi al proprietario 30 Corso, Roma. 628

BANDIERE estere e nazionali garantite contro la pioggia e vento. Grande assortimento di qualsiasi dimensione e qualità, prezzi modicissimi, presso Riccardo Epstein, Corso 341. 625

MONTI FARIOLI Vendesi Villa e tenuta San Filippo, Fabbricato civile, Casina Belvedere, Selvetta, Seminativo, Prossote ed offerte rivolgerle: Capriuli, Tremezzo (Como).

ALBANO LAZIALE Vendesi, causa partenza, casa signorile, con giardino, fontana, bellissima e centrale prospettiche di mare. Scrivere per trattative al Cavaliere Avenoldi, di fianco posta, Roma. 631

PER CAUSA PARTENZA vendesi subito quartino, tre camere e cucina L. 35 mensili, Dirigersi signori Virgilio, Macellaria Due d'oro, presso Colonna Traiana.

CERCASI BSATTORE pianoforte, L. 50 mensili. Occorre cauzione contanti L. 500, bene assicurate. Rivolgersi ore 11-12 a.m. 3 Stimate 32. 629

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTO esposto mezzogiorno, 7 camere, cucina, soffitta, due acque, gas, portiere. Via Tompio della Pace N. 3 piano 3., presso via Alessandrina. Rivolgersi portiere. 640

VIA TRITONE 56 (nuovo, p. p., affittasi appartamento signorile vuoto di 5 stanze e cucina tutte di luce, e libere, acqua, vasche per lavare, due cessi, due ingressi, ed ogni comodità. Prezzo L. 180 mensili. Si vede dalle 10 antim. alle 4 pom. 644

SUL LUNGO TEVERE 5 e 6 piano di 7 camere sfogo a levante, mezzogiorno, ponente e tramontana. Acqua Marcia e Trevi, scala di marmo, gas ecc. Ingresso via Lucrezia 25. 646

APPARTAMENTO di 10 camere da affittarsi al secondo piano in via dell'Archeto N. 6, presso SS. Apostoli. Le chiavi dal portiere.

APPARTAMENTO MOBILIATO con luce piano nobile con balcone, Dodici camere e cucina comprese 3 salotti. Esposto a Sud-Est, Acqua canzona. Cedesi causa partenza di un nobile famiglia. Dirigersi Via Frattina 8.

L'AGENZIA INTERNAZIONALE 6 Via Condotti, di recente costituita, mette a conoscenza dei clienti, le sue copie di affitti di appartamenti grandi, piccoli e camere con mobili, senza spesa alcuna di mediazione. Si ricevono commissioni per lettera. 635

VIA NAZIONALE 133 (Piazza Venezia) p. 3. Ottimo appartamento di 7 camere con acqua, gas, soffitto, gai e cantina, fontana da lavare, esposizione mezzogiorno. 638

VIA FARINI 32. Appartamento, otto camere, cucina, piena esposizione a mezzogiorno, rimesso a nuovo, fornito di tutto, al piano nobile. Altro più piccolo ultimo piano. 639

VASTO LOCALE 4. piano, per uso studio 31 pittura, da affittarsi, casa Alessandri N. 22. La chiave dalla portiera. 640

VIA NAZIONALE N. 54 p. p. – Via Venezia N. 7 A. Appartamenti grandi e piccoli a prezzi ridotti. 638

OTTO CAMERE re in via dei Greci 6 p. p. presso Via Babuino per L. 70 mensili. 637

PIAZZA SAN SILVESTRO 70 dirimpetto alla Posta, di affittare bottega in ottimo luogo. 633

25 parole cent. 75	II° CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 cad.

SALAMI DI FABRIANO Girolamo Pallegrini tiene in deposito dei rinomati salami in Via del Quirinale 33 e presso Via Cavour 225, e in Via Venezia 5 presso Via Nazionale, ove si fanno modici prezzi e squisite cotolacci.

25 parole cent. 50	III° CATEGORIA	*in più di 25* cent. 2 cad.

CERCASI CASSA FORTE d'occasione di qualche buono stato. Scrivere offerte al signor Giulio Impiegnatori, Via della Scrofa N. 118, piano 4. 599

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato di Roma, da lezioni a prezzi discreti. Cerci in classe o lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 5 (Fontana Trevi).

Agenti Librarii

In ogni Provincia e Circondario del Regno e nelle principali città dell'Estero si richiedono **attivi ed onesti Agenti** per la vendita di opere importantissime, scientifiche e ecclesiastiche, nonchè per forniture complete di stampe, moduli, ecc. ai pubblici uffizii. — Mensile fisso di L. 150 per i Provinciali e L. 30 per i Circondariali con diritto di aumento progressivo in base agli affari. Dirigersi per regolamenti e schiarimenti (unendo sempre francobollo) alla Società Internazionale **Editrice Libraria – Napoli.**

Cognac Cito

COGNAC Distillato da puro vino

COGNAC Pari ai migliori Francesi

COGNAC Grande Medaglia d'Oro DI S. M. IL RE

COGNAC I. Diploma d'onore a VIENNA

COGNAC Medaglia d'Oro a BERLINO

COGNAC Medaglia d'Oro a PALERMO

COGNAC Medaglia d'Oro a NAPOLI.

Vendesi dai primari droghieri, liquoristi droghieri, caffè ecc.

PRODUTTORI

F.sco CITO & F.lli CITO

NAPOLI Via Medina, 32 **NAPOLI**

Teatri, Caffè-Concerti, Circoli ecc.

Occasione Unica — 48 Poltrone numerate, della Fabbrica **Thonet** di Milano, a *prezzo di liquidazione.* Rivolgersi al sig. Vincenzo Nocco, Via del Giardino 110, Roma.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8,5	....	1,10	4,50	11,40	....
Pisa	....	8,—	....	3,5	8,40	10,35	....
Torino	....	....	....	3,5	10,30	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,15	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	3,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,40	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5,30	....	....	2,—	4,45	....	....
Frascati	7,10	10,—	....	12,—	3,15	8,30	....
Anzio-Nettuno	5,10	9,5	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	6,6	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12,18	4,30	5,30	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8,35	....	1,50	5,14	8,45	8,7
Pisa	6,35	10,—	....	....	5,40	10,10	11,15
Torino	6,35	10,—	....	....	11,15	....	....
Milano	6,35	10,—	....	....	11,15	....	....
Ancona-Foligno	4,40	10,—	....	....	2,40	10,—	....
Milano-Firenze	12,5	7,15	....	....	12,40	....	8,50
Tivoli-Avezzano	9,39	....	....	....	2,—	8,15	10,40
Frascati	7,36	9,46	....	....	12,47	4,46	8,30
Mentano-Anzio	8,—	....	....	....	2,13	7,18	....
Marino-Albano	8,28	10,48	....	....	2,45	8,31	....
Velletri-Terracina	8,—	9,55	....	1,13	8,50	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,45a	6,30a	9,30a	11,45	4,47p	—,—	—,—
Bagni a.	6,56a	7,37a	10,36a	12,39	5,54p	—,—	—,—
Tivoli a.	—,—	8,16a	11,9	1,11p	6,33p	—,—	—,—
Tivoli p.	6,57a	8,54a	11,52a	2,45p	5,30p	—,—	—,—
Bagni p.	7,31a	9,28a	12,26p	3,19p	6,2p	—,—	—,—
Roma a.	8,44a	10,41a	1,39p	5,20p	7,14p	—,—	—,—

ISTITUTO SEMIGRAFUITO Musica, canto, pianoforte, declamazione, lettere, lingue, matematici, danze-mimica, drammatica; lezioni maestri. Dalle Società insegnamento bravissimo. Concerto scuola mandolino (Maestro Concerti). Piccola classe, in classe privilegiata. S. Vincenzo 9. 636

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Mite pretese. Scrivere Z. Ufficio Annunzi. 635

PER RIORGANIZZAZIONE revisione, impianto di scritture commerciali, secondo le prescrizioni del Codice di Commercio, concordati amichevoli e stabilimento di affari commerciali. Rivolgersi al ragioniere patentato Alessandro P. 44 Ufficio in posta Roma. Sollecitudine. Segretezza. Retribuzione mite. 634

ISTITUTRICE munita di diploma superiore, da insegnare a ragazzi e ragazze di 8 e rispettivami a fanciulle, a bambini e signorine, per corso elementare, normale e lingua francese. Rivolgersi Via Giobert 30 int. 9. 641

BALIA con latte freschissimo, ottima costituzione, perfetta sanità di primo ordine, cerca posto presso buona famiglia. Rivolgersi Via Gaeta, 4, (Nuovo S.) 642

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, da lezioni a prezzi discreti. Cerci in classe o lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 5 (Fontana Trevi).

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 372-73 — **Della Ditta F.lli GONDRAND** — ROMA Corso 372-73

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, con una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un *solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio può è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma - Capitale L. **20 milioni** *interamente versato*

26ª Decade dall'11 al 20 marzo 1893 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1893 .	107,403 00	9,856 00	11,112 00	153,107 00	1127 00	274,104 00	809	480 00
1892 .	92,537 00	3,065 00	9,383 00	129,700 00	623 00	235,158 00	809	390 00
Differ. 1893	+ 14,866 00	+ 710 00	+ 1,879 00	— 23,407 00	+ 504 00	+ 38,946 00	»	+ 94 00
Prodotti dal 1. luglio al 20 marzo 1893.								
1892-93 .	2,475,497 00	55,429 00	282,971 00	3,054,751 00	24,947 00	5,893,135 00	809	9,667 00
1891-92 .	2,252,232 00	57,644 00	240,847 00	3,077,729 00	23,983 00	6,002,435 00	809	9,856 00
Differ. 1893	— 76,795 00	— 2,215 00	+ 8,276 00	— 22,978 00	+ 964 00	— 109,300 00	»	— 179 00

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1893 .	17,974 00	239 00	1,178 00	11,480 00	37 00	30,308 00	388	98 00
1892 .	17,111 00	160 00	1,174 00	9,438 00	57 00	26,940 00	237	114 00
Differ. 1893	+ 863 00	+ 79 00	+ 4 00	+ 3,042 00	+ 20 00	+ 3,368 00	+ 101	+ 24 00
Prodotti dal 1. luglio al 20 marzo 1893.								
1892-93 .	596,850 00	5,177 00	41,257 00	270,774 00	1,900 00	915,958 00	253	3,456 00
1891-92 .	448,434 00	3,896 00	29,558 00	171,886 00	3,152 00	656,626 00	187	3,511 00
Differ. 1893	+ 148,416 00	+ 1,281 00	+ 11,700 00	+ 98,888 00	— 1,252 00	+ 259,385 00	+ 78	— 55 00

Cercate da tutti i Venditori la Prima e Seconda Dispensa con Copertina per soli Centesimi CINQUE dei

LAVORATORI DEL MARE

DI

Cent. **5** la Dispensa **VICTOR HUGO**

Illustrati da 70 disegni dei migliori artisti

Chi ha letto l' *Miserabili*, non può a meno di leggere l *Lavoratori del Mare*, come disse Victor Hugo, questi romanzi rappresentano le due tinte dell'uomo: l'opera e la vita.

Ogni dispensa sarà di 60 dispense con 70 illustrazioni

Chi spedisce una Cartolina-vaglia di Lire **TRE** *all'Editore* **Edoardo PERINO.** *Roma, Via del Lavatore 88, riceverà il Volume completo franco di posta.*

PENSIONE grosso distinta signora. Via Palermo 73. Prezzo e colazione L. 70 mensili. Volendo si fa abbonamento per pranzo. 612

D'AFFITTARSI

DUE CAMERE e sala ben mobiliati al Corso, una delle sale, discreta. G. T. Del Corso in posta. 626

CAMERA con ingresso libero. Via Napoli 34 p. 2. Altra camera e salotto liberi d'ingresso. Dirigersi ivi. 581 MARIANNO.

APPARTAMENTO mobiliato signorilmente del nel palazzo Taverna, via Bergamaschi 36, due passi dalla Piazza Colonna. 643

VIA LAVATORE 88 p. 3. Appartamentino mobiliato con ingresso libero esposto mezzogiorno, pressi una carrozza da piazza Trevi, e con altre stanze, volendo pensione veneziana. 647

CAMERA mobiliata con ingresso libero. Via Collina N. 34 interno 1 scala 1. 644

VIA PONTEFICI N. 35 secondo piano. Due bellissime camere mobiliate per L. 35 e 25 mensili. Volendo si fa pasto e cambio. Presso mite.

ANZIO Affittasi, annualmente o mensilmente, appartamento mobiliato, posizione splendida. Prezzo modicissimo. Rivolgersi Via Nazionale 54. 645

PIAZZA STAZIONE Appartamento o camere ammobiliate, ingresso indipendente, mobiliate. Stazione prospetto arrivi Stazione Termini. Pensione volendo. Informazioni Via Principessa Margherita 63 scala destra interno 1, dalle 12 all'una.

CAMERA GRANDE e 2 letti e una a un letto, vedute Roma, Via Gregoriana 54 scala 1 piano. Via d'Ascoli N. 39 int. 15. G. M. 649

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Amata giovane hai avuto quel coraggio che non ho io; dimostichemmi. Il mio amore è troppo tuo i te lo ajuro troppo per dimenticarti in sei il mio angiolo, la mia vita, notte e giorno pensa a te, non ho amore più per alcuno. Mio unico amore, ti supplico, non dimenticarmi scrivimi. Il mio cuore non potrebbe resistere; aspettiamo, il tempo ci darà consiglio. Il nostro amore è innocuo, e sfidando non ne vada della nostra salute bisogna farlo a poco a poco; credi, ma maglio fossi morto avanti di conoscerti, almeno aure mio angioletto non ti avrei innamorata. Chi che dovri giurarmi è di non pensare che non possiamo unirsi perchè ne andrebbe della tua salute, ma pensare che ci amiamo come fratelli di un amore puro. Vivi felice. Tuo A. B. 641

Mascotte Non un giorno senza dirti che t'amo!... pel tu abbonamento 12 mesi. ESPERANCE!!!

915 Ricordi tu pure? fu un'altra santa riscrossione; ti ricordo ancora le agomento e l'analoga sparsata. Presto amiamo e altri lamentarsi. Buone feste. Pensami come farò io. 615

Sirena Ricevetti lettera ancora in partia. Trattasi di quatto o spero che vecranno i giorni felici. T'adoro. MARIANNO. 581

Rivo Grazie lettera encomiastico. Godo ricevate buoni affari. Io secondo causa amica, che cercasi che tutto sia stata tre giorni fuori casa. Presto scriverò lettera a mano scritta. 639

Lunedì santo Assolutamente devi trovarti il giorno 9 nel luogo che sai! Ancora anticipare ora. Se mancherai non saprò giustificarti. Credo sieni possibile trovare ragione per assentarsi qualche ora. 650

Ideale Quanto cose, quanti angusi dovrei manifestarti. Paslmo mio è preso potentemente da tutto ciò che svolgesi intorno a noi. Che varietà! Tuo pensiero è condiviso, vedremo vita futura. 610 681

ae. Costo lo ore, aspetto con ansia godere dolce fuggevolo apparizione. Ti adoro. TUO.

Pur l'avvenire non attanchi i francobolli sullo scritto, altrimenti saranno nulli. L'AMM.

Tesoro mio Il pericolo è forse maggiore per noi che per gli acquisti meglio avvertiamoci sia cosa più non possa accadere. Desidererei mettiamo tua fotografia: provvedi favoritemela? Se un caval abbligatissimo, non giudicarmi male. Ti bacio. 650

Lia Quando mercoledì ti lanciai, il cigilo era bagnato di lagrime. Sono accasciato, ma saprò vincerni. E' Pasqua, tempo di resurrezione. Coraggio. Spero perdoni al ladrone, come prima avevo perdonato alla Maddalena, e verrà perdonato anche a me. Sono fedelissimo e tu prega Dio che mi dia forza a combattere. Sii felice e qualche volta ricordati del povero amico. Dimentica e lunedì non sono in ufficio. 650

Adorata Roma Quale felicità l'altro ieri nell'ascoltarti a un vulcano, trasenco gli affari stessi per vederti ricongiungerti. Quando un tuo scritto cade calmare mia agitazione? Temi possa compromettersi? Giuro brucierò avanti tuoi occhi. Prega come me somme Iddio per ritrovarti insieme. Ricevi un saluto che parte dal mio povero cuore che ti divorti torturare. B... FRASCATI 650

Stabili, nel Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnabalconi Ditta Bargen-Werth, Lipsia.